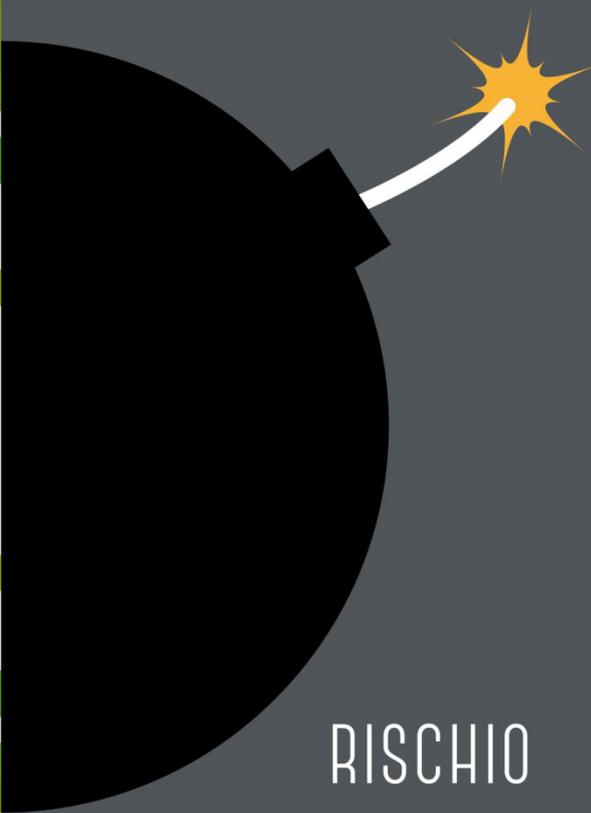


SEI SICURO DI RIUSCIRE A FERMARTI IN TEMPO?



GIOCO



RISCHIO

“La diffusione degli apparecchi per il gioco d’azzardo lecito nei 25 Comuni degli Ambiti Territoriali Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense, la percezione del problema GAP nei gestori e nei giocatori”

report di Analisi – rilevazioni eseguite
nel periodo novembre 2015-febbraio 2016.

Comune capofila:



Partner:

Comuni Ambito Territoriale Lomazzo-Fino M. e Mariano Comense, ASCI, Tecum, ASL di Como, Ass. AND, Coop. Soc. Spazio Giovani, Auser Como, Ass. A.D.A. Como, Ass. Anteas Como, CsV Como, Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Teranga, Ass. I Ponto - A.P.S., Ass. Atletica Lomazzo.



Progetto finanziato
da Regione Lombardia

La finalità del progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini” è quella di prevenire la problematica del Gioco d’Azzardo Patologico attraverso la diffusione della conoscenza del fenomeno e della normativa di riferimento verso gli Amministratori, la Polizia Locale, gli Operatori Sociali, il Terzo Settore, la cittadinanza.

Il presente documento è previsto comune output di progetto all’interno dell’azione prioritaria di Mappatura. Le rilevazioni sono state effettuate da novembre 2015 a febbraio 2016, negli esercizi dove sono installati apparecchi per il gioco d’azzardo lecito di tipo AWP (Newslot) e VLT (Video Lottery Terminal), presenti nei 25 Comuni afferenti l’Ambito Territoriale Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense. L’analisi dei dati e la scrittura del report sono a cura del dr. Denis De Salvo – Coordinatore di progetto e Coordinatore Area Adulti in Difficoltà ASCI, della dott.ssa Roberta Smaniotto – presidente Associazione AND (Azzardo e Nuove Dipendenze), della dott.ssa Lisa Impagliazzo e della dott.ssa Caterina Mione – referenti per il Dipartimento Dipendenze sede di Como ATS Insubria. La finalità del documento è quella di fornire agli Amministratori una definizione puntuale del fenomeno, indispensabile per una efficace attività di programmazione degli interventi. Inoltre i Comandi di Polizia Locale, ai quali verranno consegnate le tabelle con gli elenchi degli apparecchi e le mappe geo referenziate, avranno un utile strumento per le azioni di vigilanza previste dalla normativa regionale.

Lomazzo, 11/04/2016

*Il Coordinatore di Progetto
dr. Denis De Salvo*

INDICE

1. Premessa – Il fenomeno del gioco d’azzardo lecito – pag. 1
2. Quadro normativo di riferimento – pag. 3
3. Presentazione progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini” – pag. 6
4. Metodologia utilizzata – pag. 7
5. La diffusione degli apparecchi per il gioco d’azzardo nei Comuni partner – pag. 13
 - a. Analisi quantitativa e qualitativa aggregata – pag. 13
 - b. Schede di sintesi dei Comuni – pag. 21
6. Il Gioco d’Azzardo Patologico – pag. 34
 - a. La patologia – pag. 34
 - b. La percezione dei gestori – pag. 37
 - c. La percezione dei giocatori – pag. 40
7. Conclusioni – pag. 42
8. Riferimenti bibliografici e sitografici citati nel testo – pag. 45

ALLEGATI

- A. Progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini” – pag. 47
- B. Scheda rilevazione utilizzata per l’azione di mappatura – pag. 60
- C. Nota informativa per i gestori – pag. 62
- D. Questionario somministrato ai gestori – pag. 64
- E. Questionario somministrato ai giocatori – pag. 69

1 – Premessa - Il fenomeno del gioco d'azzardo lecito

Il gioco d'azzardo lecito si presenta come un fenomeno di dimensioni rilevanti, in continua e forte espansione, che sta assumendo negli ultimi anni in provincia di Como implicazioni di carattere economico, sanitario e sociale di proporzioni importanti per la popolazione coinvolta.

Con il termine Gioco d'Azzardo si intendono tutti quei giochi in cui:

1. punto soldi e oggetti di valore (non per forza deve essere solo denaro)
2. la puntata è irreversibile
3. gli esiti del gioco sono basati principalmente sul caso (in alcuni giochi d'azzardo concorre sia una parte legata al caso sia una parte legata all'abilità del giocatore, come ad esempio il gioco del poker; anche in questi casi la parte predominante rimane comunque quella legata al caso).

Alcuni esempi di gioco d'azzardo legale in Italia sono: slot-machine, VLT, scommesse ippiche o sportive, bingo, lotto, superenalotto, 10 e lotto, lotteria, giochi di carte a soldi, gratta e vinci, roulette.

Dati economico – finanziari

L'Italia è al primo posto in Europa per spesa pro-capite sul gioco d'azzardo (e terzo nel mondo): nel 2014 € 1.431. Questo dato è stato elaborato sulla base della popolazione italiana totale, compresi i minori. Secondo i dati di una ricerca di Marcello Esposito “Geografia economica del Gioco d'Azzardo”, nel 2013 il valore medio del giocato/reddito è stato pari al 9,7%. Al primo posto c'è la provincia di Pavia con un rapporto percentuale del 19,8%, ottenuto come rapporto tra un giocato pro-capite pari a 2.954 euro e un imponibile (Irpef) pro-capite di 14.872 euro. Al secondo posto, per spesa annua pro-capite, troviamo la provincia di Como con € 1.924 e una spesa totale che arriva a 1 miliardo e 61 mila euro.

Tornando ai dati aggregati, possiamo notare come la raccolta lorda totale abbia subito una modesta flessione tra il 2012 e il 2014:

- 2012 - 88,572 mld
 - 49,764 mld per AWP e VLT e 15,9 mld per lotto e lotterie
 - 73,106 mld spesi sulla rete fisica e 15,464 per il gioco a distanza
- 2013 - 84,728 mld
 - 47,507 mld per AWP e VLT e 15,9 mld per lotto e lotterie
 - 69,961 mld spesi sulla rete fisica e 14,767 per il gioco a distanza
- 2014 - 84,485 mld
 - 46,770 mld per AWP e VLT e 16 mld per lotto e lotterie

- 70,101 mld spesi sulla rete fisica e 14,484 per il gioco a distanza.

Nel 2014 la spesa lorda si è assestata intorno agli 84,5 miliardi di euro, pari al 10% della spesa totale per consumi privati. Semplificando, per ogni 100 euro che un italiano spende per consumi privati 10 vanno al settore del gioco d'azzardo lecito.

La Lombardia è al primo posto tra le regioni italiane come spesa assoluta per gioco d'azzardo: 13,847 mld di euro nel 2014.

Le entrate per l'erario sono di 7,959 mld nel 2014 (pari al 9,4% della raccolta), 8,179 mld nel 2013 (pari al 10,36% della raccolta), 8,037 mld nel 2012 (pari al 9% della raccolta). Le entrate variano a seconda del tipo di gioco d'azzardo.

In riferimento al numero di esercizi in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di tipo AWP e VLT, nel 2014 in Italia il numero complessivo è pari a 93.756 unità (88.922 esercizi con AWP e 4834 sale VLT), pari ad 1 esercizio ogni 648 abitanti. Se guardiamo al numero di apparecchi AWP e VLT installati, nel 2014 il numero totale è di 427.600 (377.000 AWP e 50.600 VLT), pari ad 1 apparecchio ogni 142 abitanti.

I concessionari che gestiscono tutta la raccolta da AWP e VLT sono 13: Admiral Gaming Network s.r.l., Cirsa Italia S.p.a., Codere Network S.p.a., Cogetech S.p.a., Gamenet S.p.a., Global Starnet Ltd, HBG Connex S.p.a., Intralot Gaming Machines S.p.a., Lottomatica Videolot S.p.a., Netwin Italia S.p.a., NTS Network S.p.a., Sisal Entertainment S.p.a., SNAI S.p.a.. Se guardiamo al numero di apparecchi gestiti da ogni concessionario nel 2014, ai primi 3 posti troviamo Lottomatica Videolot Rete S.p.a., B Plus Giocolegale Ltd (oggi Global Starnet Ltd) e Gamenet S.p.a.

Secondo una proiezione di Maurizio Fiasco, presidente ALEA recentemente nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per l'impegno nella ricerca sui fenomeni del "gioco d'azzardo e dell'usura", nel nostro paese il tempo investito per il gioco d'azzardo lecito nel 2014 è stato di 491.667.000 ore, pari a 70.238.000 giornate lavorative.

Dati epidemiologici

La dimensione del fenomeno del gioco d'azzardo in Italia è difficilmente stimabile in quanto, ad oggi, non esistono studi esaustivi del fenomeno. Sulla popolazione italiana di circa 60 milioni di persone, il 54% ha giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi. La percentuale di giocatori d'azzardo "problematici", in situazione di grave rischio evolutivo verso una patologia di dipendenza, varia tra 1,3% e 3,8%, quella dei giocatori d'azzardo "patologici" dallo 0,5% al 2,2%.

Applicando queste percentuali sulla popolazione della provincia di Como 15 – 64 anni si stima che hanno giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi 208.000 persone e che possano esserci 5.000/15.000 giocatori problematici e 2.000/8.000 giocatori patologici. Nel territorio dei

Comuni degli Ambiti territoriali Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense, sulla popolazione residente al 31/12/2013, nella fascia di età 15 – 64 anni si stima che hanno giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi 57.000 persone e che vi siano 1.300/4.015 giocatori problematici e 500/2.300 giocatori patologici.

Il problema riguarda in modo preoccupante anche i giovani. Nonostante il divieto di giocare per i minori di anni 18, nella popolazione studentesca italiana la pratica del gioco d'azzardo è stata dichiarata dal 49,4% degli intervistati. Questa popolazione è composta da una quota di giocatori sociali (39,0%), da giocatori problematici (7,2%) e da giocatori patologici (3,2%). I soggetti di genere maschile hanno una prevalenza di gioco significativamente superiore rispetto a quelli di genere femminile (59,2% vs. 37,1%).

Inoltre, è stata trovata una preoccupante associazione tra frequenza della pratica del gioco d'azzardo e consumo di sostanze psicoattive, con una correlazione lineare tra le due condizioni sia nella popolazione giovanile (15-19 anni) che generale (15-64 anni).

Relativamente agli anziani, altro target a rischio come evidenziato nelle ultime ricerche, l'indagine 2014 del Dipartimento Dipendenze dell'ASL di Bergamo ha rilevato che nella popolazione tra i 65 e gli 84 anni il 49% ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita, il 42% (circa 77.000 persone) l'ha fatto anche nel corso dell'ultimo anno (43% maschi 41% femmine) e il 18% nell'ultimo mese. Questi dati fanno capire che il gioco d'azzardo sta diventando una pratica comune anche tra la popolazione anziana, richiedendo interventi mirati d'informazione e sensibilizzazione.

2 – Quadro normativo di riferimento

A livello nazionale l'intervento più organico in materia è stato effettuato con il decreto legge n. 158 del 2012 (convertito nella legge n. 189 del 2012), c.d. decreto Balduzzi, che affronta diverse tematiche. In base al decreto Balduzzi è stato istituito un Osservatorio per valutare le misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave. Successivamente la legge n. 23 del 2014 “Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”, conteneva una delega specifica al Governo per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici (art. 14), per la tutela dei minori, per contrastare il gioco d'azzardo patologico, per combattere il gioco illegale e le infiltrazioni delle organizzazioni criminali nell'esercizio dei giochi pubblici, attraverso una maggiore trasparenza dei requisiti delle società concessionarie. La delega non è stata esercitata dal Governo. Nella legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015), che inizialmente era incentrata solo su una revisione del prelievo fiscale e sulle nuove concessioni per le sale gioco, sono state

introdotte norme per sanzionare l'impiego dei c.d. totem (apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco on line) ed avviare un processo di contenimento del numero delle slot machine. Sono state approvate anche disposizioni limitative della pubblicità, con riferimento sia agli orari in cui sono vietati i messaggi pubblicitari nelle tv generaliste, sia ai contenuti dei messaggi stessi. Attualmente sono presenti varie proposte di legge per normare il settore.

Regione Lombardia, con la legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013, ha emanato varie disposizioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto delle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie. Per tutelare i cittadini maggiormente vulnerabili, Regione Lombardia, con la d.g.r. n.1274 del 24 gennaio 2014 (pubblicata il 28/01/2014), ha disposto di vietare la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino entro 500 metri dai seguenti luoghi sensibili:

- istituti scolastici di ogni ordine e grado
- luoghi di culto, relativi alle confessioni religiose, e strutture destinate a servizi religiosi
- impianti sportivi
- strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale
- strutture ricettive per categorie protette
- luoghi di aggregazione giovanile
- oratori.

Per "nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito" si intende la prima installazione di apparecchi da gioco oppure l'installazione di apparecchi ulteriori rispetto a quelli già detenuti lecitamente.

Nelle prima formulazione della legge vengono esclusi dal divieto:

- gli apparecchi già installati lecitamente dai titolari di esercizi commerciali o altre aree aperte al pubblico prima della data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. n. 1274 del 2014
- gli apparecchi che, successivamente alla data di pubblicazione sul BURL della delibera, siano oggetto di sostituzione, o l'uso dei quali sia rinnovato dopo la medesima data.

I Comuni potranno individuare altri luoghi sensibili in cui limitare o vietare la collocazione dei nuovi apparecchi, in considerazione dell'impatto sul contesto e sulla sicurezza urbana e dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e al disturbo della quiete pubblica (art. 5, comma 2, della l.r. n. 8 del 2013).

Con la legge regionale n. 11 del 6 maggio 2015, viene modificata la l.r. n. 8 del 2013. Tra le principali innovazioni apportate figurano:

- l'esclusione, dall'ambito di applicazione degli artt. 4, 5 e 10 della l.r. n. 8 del 2013, degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 7, r.d. n. 773 del 1931
- la ridefinizione del concetto di "nuova installazione" degli apparecchi da gioco, includendo il rinnovo contrattuale degli apparecchi già installati
- la previsione di una nuova sanzione in sostituzione di quella già prevista per l'ipotesi di nuova installazione di apparecchi da gioco in violazione delle distanze minime dai luoghi sensibili
- limitazione delle autorizzazioni a realizzare od ampliare sale giochi.

Con questa modifica Regione Lombardia specifica che gli apparecchi già installati potranno continuare ad essere in funzione ma alla scadenza del contratto d'uso dovranno essere dismessi. Inoltre le sale dedicate al gioco d'azzardo ubicate all'interno delle zone "sensibili" non potranno ampliare i locali.

Sempre nel 2014, Regione Lombardia ha approvato il "Programma 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico" che individua le azioni prioritarie cui dare attuazione:

- istituzione di un numero verde per segnalazioni e richieste di aiuto, i cui riferimenti devono essere affissi sugli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e nei locali con offerta di gioco
- azioni informative e formative per esercenti, operatori di polizia locale, operatori sociali, sociosanitari e sanitari, operatori delle associazioni di consumatori e utenti e degli sportelli welfare
- sostegno ai soggetti del terzo settore che costituiscono gruppi di auto-aiuto, consulenza, orientamento e sostegno ai singoli e alle famiglie
- progettazione territoriale sul fenomeno del gioco d'azzardo in collaborazione con ASL ed enti locali
- sostegno alle associazioni a tutela dei diritti di consumatori e utenti che realizzino attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi della pratica del gioco d'azzardo
- sostegno alle associazioni dei gestori dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito che si dotino di un codice etico che li vincoli alla sorveglianza delle condizioni di fragilità dei giocatori
- diffusione di materiale informativo sui rischi correlati al gioco e sui servizi di assistenza alle persone, che dovrà essere esposto nelle sale da gioco e nei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco, oltre ad un decalogo di azioni sul gioco sicuro e responsabile e ad un test per una rapida valutazione del proprio rischio di dipendenza.

In linea con la programmazione nel 2015 è stato emanato il Bando “Per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d’azzardo lecito”. Grazie a questo bando, i 25 Comuni degli Ambiti Territoriali Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense, l’ASL di Como (ora ATS Insubria) e il Terzo Settore, hanno attivato il progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini”, co-finanziato da Regione Lombardia.

3 - Presentazione progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini”

La finalità del progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini” è quella di prevenire la problematica del Gioco d’Azzardo Patologico attraverso la diffusione della conoscenza del fenomeno e della normativa di riferimento verso gli Amministratori, la Polizia Locale, gli Operatori Sociali, il Terzo Settore, la cittadinanza. Alla finalità preventiva si affiancano quelle di incentivazione alla dismissione degli apparecchi di gioco e di supporto e tutela delle famiglie dei giocatori d’azzardo problematici. Il progetto costituisce la prosecuzione degli interventi già condivisi e sperimentati nel 2013 e 2014, tra il Dipartimento Dipendenze ASL di Como (oggi ATS Insubria) e i Comuni degli Ambiti territoriali Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense, ed inseriti nei Piani di Zona 2015-17. La consulenza giuridica alle famiglie è stata attuata positivamente dall’Associazione AND, partner del presente progetto, all’interno dell’Ambulatorio specialistico sperimentale.

Il primo obiettivo prioritario del progetto è individuare i luoghi sensibili, i pubblici esercizi e le sale gioco con installati (New slot) AWP e Vlt, al fine di fornire alle Amministrazioni una base teorico-pratica, mappa georeferenziata e report qualitativo. In questo modo i Comandi di Polizia Locale avranno uno strumento indispensabile per le azioni di vigilanza previste nella normativa regionale e gli Amministratori potranno avvalersi di una definizione puntuale del fenomeno importante per qualsiasi attività di programmazione.

Il secondo obiettivo prioritario è incentivare i gestori di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d’azzardo lecito. Alla definizione di misure di incentivazione attuate dai Comuni partner seguirà una importante campagna di comunicazione.

Il terzo obiettivo è informare la cittadinanza, in un’ottica di prevenzione universale, dei rischi di dipendenza del gioco d’azzardo lecito in modo da rendere meno attrattivi i luoghi del gioco. Oltre alla popolazione in generale si vogliono raggiungere 3 target ritenuti prioritari: anziani, giovani e cittadini stranieri.

Il quarto obiettivo è formare assistenti sociali, operatori sociali e operatori della Polizia Locale. I primi saranno formati sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico, in modo da accrescere la capacità di riconoscimento precoce e di orientamento. Gli operatori della Polizia Locale saranno formati su normativa e loro ruolo nel contrasto al GAP, al fine di fornire idonei strumenti, da affiancare alla mappa geo referenziata, per le attività di controllo e vigilanza.

Il quinto obiettivo è quello di fornire un orientamento legale ai giocatori problematici/patologici e alle loro famiglie, in riferimento alla tutela del patrimonio.

Comune Capofila: Lomazzo.

Partner: Azienda Sociale Comuni Insieme per l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Lomazzo-Fino Mornasco, Azienda Speciale "Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona" per l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Mariano Comense, Comune di Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovello Porro, Rovellasca, Turate, Vertemate con Minoprio, Arosio, Cabiato, Carugo, Inverigo, Lurago d'Erba, Mariano Comense, Dipartimento Dipendenze sede di Como dell'ATS Insubria, Associazione di promozione sociale AND (Azzardo e Nuove Dipendenze), AUSER Volontariato Como, Associazione A.D.A. Como (Associazione per i Diritti degli Anziani), Associazione ANTEAS Volontariato Como (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà), Associazione del volontariato Comasco - Centro Servizi al Volontariato di Como (CSV Como), Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Sportiva dilettantistica "Atletica Lomazzo", Coop. Soc. Spazio Giovani, Associazione Teranga ONLUS, Ass. "I Ponti".

4 – Metodologia utilizzata

La presente analisi è prevista nel primo obiettivo prioritario del progetto a conclusione dei lavori di rilevazione e somministrazione questionari, attivati tra novembre 2015 e febbraio 2016. Oggetto della rilevazione sono gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito denominati AWP e VLT. L'attività è stata dedicata solo a questi veicoli del gioco d'azzardo lecito perché sono gli unici menzionati dalla normativa regionale. Tuttavia i partner del progetto non sottovalutano l'impatto che altri giochi quali il gratta e vinci, il lotto e i giochi on line, hanno sulla diffusione del Gioco d'Azzardo Patologico.

Il sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS) informa che gli apparecchi per il gioco d'Azzardo lecito **AWP (Amusement With Prize)**, meglio noti come **Newslot**, sono normati all'art.

110 comma 6a) del T.U.L.P.S., unitamente al decreto 4 dicembre 2003, come modificato dal decreto interdirettoriale 19 settembre 2006. Le caratteristiche principali sono:

- insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco
- ciascun apparecchio di gioco può funzionare unicamente se collegato alla rete telematica di AAMS, si attiva con l'introduzione di moneta nella divisa corrente (euro) e prevede un costo, per ciascuna partita, non superiore a 1 euro
- la durata della partita non può essere inferiore a 4 secondi
- la distribuzione di vincite in denaro, ciascuna di valore non superiore a 100,00 euro, avviene subito dopo la conclusione della partita esclusivamente in monete
- le vincite, computate dall'apparecchio, in modo non predeterminabile, su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, non devono risultare inferiori al 75% delle somme giocate
- l'uso di tali apparecchi è vietato ai minori di 18 anni
- gli apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque, anche in parte, le sue regole fondamentali.

Questi apparecchi sono installati sia negli esercizi commerciali classici, quali bar, tabaccherie e ristoranti, sia nelle sale dedicate al gioco d'azzardo lecito.

Il sito Sistema Gioco Italia, di Confindustria, informa che gli apparecchi di gioco d'azzardo lecito denominati **VLT (Video Lottery Terminal)** sono normati dall'art. 6b) del T.U.L.P.S. Le principali caratteristiche sono:

- la VLT raccoglie gioco esclusivamente se collegata al Sistema di Gioco del Concessionario
- caratteristica basilare del Sistema di Gioco VLT è il Random Number Generator (RNG), componente del Sistema di Gioco che determina, a livello centrale, l'esito (vincente o meno) di ogni singola partita
- è possibile introdurre monete (da €. 0,50 a €. 2,00), banconote (da €. 5,00 a €. 100,00) e ticket cartacei, direttamente emessi dalla postazione di cassa in sala (cash desk) oppure rilasciati in precedenza da altre VLT all'interno della stessa sala
- le puntate, per ogni partita, variano da un minimo di €. 0,50 a un massimo di €. 10,00, secondo il gioco scelto
- la massima vincita per ogni partita è pari a €. 5.000,00

- il payout, espresso come percentuale delle vincite erogate dal sistema di gioco a fronte delle somme giocate e relativamente ad ogni singolo gioco installato, non può essere inferiore all'85%.

A differenza delle AWP, le VLT possono essere installate solo in ambienti dedicati quali: agenzie scommesse, agenzie ippiche, negozi di gioco, sale Bingo, sale giochi pubbliche. Possono inoltre essere installate negli esercizi destinati esclusivamente al gioco con apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del T.U.L.P.S. (AWP e VLT).

La rilevazione è stata possibile grazie alla competenza attribuita ai Comuni dall'art. 5 della LR n. 8 del 2013. I rilevatori sono stati quindi incaricati dal Sindaco di ogni Comune partner. Inoltre, in alcuni Comuni, sono state inviate delle lettere in cui i Sindaci informavano i gestori della imminente attività di rilevazione. Per quanto riguarda i Comuni dell'Ambito di Mariano Comense l'azione è stata svolta dal partner di progetto Coop. Soc. Spazio Giovani, mentre per l'Ambito di Lomazzo-Fino Mornasco l'azione era assegnata al partner ASCI che ha incaricato per la rilevazione Prassicop. Solo per il Comune di Lomazzo, la rilevazione è stata effettuata nel mese di febbraio 2016 dalla Polizia Locale. La somministrazione dei questionari per gestori e giocatori è stata effettuata dal partner Associazione AND (Azzardo e Nuove Dipendenze). Infine è stata effettuata la raccolta delle mappe geo referenziate dei Comuni con l'individuazione dei luoghi sensibili e il calcolo delle distanze stabilite dalla legge regionale, a cura di Azienda Sociale Comuni Insieme e Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Tecum.

L'attività di rilevazione è stata preceduta da una prima fase di analisi della normativa di riferimento, individuazione dei locali con installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, predisposizione dei materiali.

La normativa di riferimento è la LR n.8 del 2013 e seguenti, la quale oltre a stabilire la competenza dei Comuni, prescrive che su ogni apparecchio AWP e VLT deve essere apposta una targhetta che riporta il codice identificativo della macchina, il concessionario, la data di scadenza del contratto e la data di collegamento in rete.

L'individuazione dei locali è stata effettuata in prima istanza attraverso i dati pubblicati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sul proprio sito. L'elenco estratto è stato confrontato con i dati a disposizione dei competenti Uffici Comunali. Le informazioni sono state completate con una ricerca in rete, soprattutto con riferimento ai dati di contatto.

Una volta raccolte queste informazioni sono state predisposte:

- scheda di rilevazione
- nota informativa per i gestori
- lettera d'incarico per la rilevazione

- lettera informativa per i gestori
- data base mappatura
- scheda di presentazione questionari ai gestori
- scheda di disponibilità alla somministrazione dei questionari
- questionario per i gestori
- questionario per i giocatori.

La **scheda di rilevazione** contiene la denominazione e l'indirizzo del locale, i dati di contatto del legale rappresentante e del referente della rilevazione, il numero degli apparecchi installati e per ogni macchina, il codice identificativo, il concessionario, la data di stipula e quella di scadenza del contratto, la data di collegamento alle reti telematiche.

Nella **nota informativa** sono state evidenziate le principali prescrizioni previste dalla normativa regionale, in modo da agevolare il gestore nell'eventuale messa a norma degli apparecchi e dei locali.

La **lettera d'incarico**, firmata da ogni Sindaco, riporta i riferimenti normativi, il nominativo del rilevatore e il contatto di un Ufficio del Municipio, a disposizione dei gestori che vogliono essere rassicurati sul mandato comunale.

La **lettera informativa** riporta gli stessi dati della lettera d'incarico ed è stata inviata da alcuni Comuni ai gestori per informarli dell'imminenza della rilevazione. Questo documento, non previsto in fase di programmazione, è stato predisposto su richiesta di alcuni Amministratori.

Il **data base** è stato costruito da Prassicop, su mandato ASCI, con il programma Excel. Nella progettazione del db si è cercato di realizzare uno strumento flessibile a disposizione dei rilevatori, che permettesse di analizzare agevolmente i dati per effettuare la presente analisi. Dal db verranno scorporate le tabelle di ogni Comune partner, in modo che i Comandi di Polizia Locale avranno a disposizione uno strumento di facile visualizzazione e aggiornamento, indispensabile per una efficace azione di controllo e vigilanza.

La **scheda di presentazione dei questionari** contiene una breve descrizione dei contenuti dell'intervista, la conferma dell'elaborazione dei dati in forma anonima e il partner di riferimento per la somministrazione.

La **scheda di disponibilità** alla somministrazione dei questionari viene sottoscritta dal gestore e contiene l'esplicita dichiarazione di volontà con la scelta tra: solo gestori, gestori e giocatori, solo giocatori. Nella scheda è prevista anche una parte in cui i gestori possono indicare i giorni e le fasce orarie che preferiscono per l'appuntamento.

I **questionari** sono stati elaborati dal Dipartimento Dipendenze sede di Como dell'ATS Insubria e dall'Associazione AND.

Il questionario per gli esercenti è composto da 24 domande divise tra chiuse, semiaperte ed aperte.

Le aree indagate sono:

- ⇒ le caratteristiche del locale e dei giocatori
- ⇒ le rappresentazioni del gestore riguardanti il gioco d'azzardo
- ⇒ i fattori di rischio per l'insorgenza di un comportamento problematico e/o patologico e le possibili conseguenze di questo comportamento
- ⇒ la conoscenza dei servizi deputati alla prevenzione e cura e del materiale apposito
- ⇒ l'esperienza diretta di situazioni complesse da gestire all'interno del locale, valutata in termini di frequenza e di disagio percepito
- ⇒ le motivazioni che sostengono la presenza di apparecchiature nel proprio locale
- ⇒ la conoscenza e la valutazione della normativa che supporta le azioni NO SLOT
- ⇒ le intenzioni future del gestore rispetto alla disinstallazione e i fattori che potrebbero incidere in tal senso anche in termini di azioni da parte delle Amministrazioni Comunali e di altre realtà.

I questionari per gli esercenti sono stati somministrati sotto forma di intervista, al fine di agevolare la raccolta delle proposte sulle possibili azioni incentivanti degli Enti Locali per favorire la dismissione degli apparecchi.

Per quanto riguarda i giocatori, sono stati utilizzati due questionari già in uso a livello internazionale:

- LIE-BET di E. E. Johnson, strumento di screening utilizzabile in un contesto non clinico, con lo scopo di rilevare la presenza di un gioco problematico
- SOGS (South Oaks Gambling Screen) di Lesieur e Blume, il più noto tra gli strumenti di rilevazione del gioco patologico.

Il SOGS viene generalmente usato negli studi epidemiologici e clinici. Permette di evidenziare velocemente la probabile presenza di problemi di gioco. E' composto da 16 domande e fornisce informazioni su molteplici aspetti:

- ⇒ il tipo di gioco privilegiato
- ⇒ la frequenza delle attività di gioco e la difficoltà a giocare in modo controllato
- ⇒ la consapevolezza circa il proprio problema di gioco
- ⇒ i mezzi utilizzati per procurarsi il denaro per giocare e il tornare a giocare per tentare di recuperare il denaro perso

- ⇒ le menzogne circa le attività di gioco
- ⇒ il giocare più della somma prevista inizialmente
- ⇒ l'allontanarsi dal lavoro o dalla scuola
- ⇒ il prendere in prestito denaro per giocare e i prestiti non rimborsati.

Il SOGS fornisce anche indizi preziosi sulla relazione del giocatore con il suo ambiente, specificando se i familiari hanno già criticato le sue abitudini di gioco oppure se la gestione delle sue finanze personali o del bilancio familiare suscita conflitti. Viene rilevato anche se i familiari del giocatore hanno o hanno avuto a loro volta un problema di gioco.

I questionari dedicati ai giocatori sono stati somministrati dagli operatori, previo accordo con il gestore, con l'obiettivo di verificare la presenza di giocatori problematici tra i frequentatori delle sale gioco. La somministrazione è avvenuta principalmente attraverso la compilazione scritta in autonomia. In alcuni casi l'operatore ha proceduto alla somministrazione tramite intervista, soprattutto su richiesta.

Dato il monte ore dedicato all'azione, la Cabina di Regia ha scelto di non fissare appuntamenti telefonici per la mappatura. I Comuni sono stati suddivisi in 6 gruppi a seconda della posizione geografica. I rilevatori si sono recati direttamente nei locali presenti in elenco, hanno presentato una copia della lettera d'incarico dei Sindaci e della nota informativa. Dopo aver illustrato l'azione hanno effettuato la rilevazione dei dati presenti nella scheda. La scheda compilata è stata fatta firmare dal gestore o dal referente presente. In questa fase non ci sono stati particolari problemi visto che i dati richiesti erano informazioni pubbliche. In alcuni casi è stato necessario un secondo passaggio, a causa della mancanza del responsabile o della non presenza dei dati richiesti. Una volta completata la rilevazione è stata consegnata e illustrata la scheda di presentazione dei questionari, sottolineando che la partecipazione era solo su base volontaria. Se i gestori davano la propria disponibilità, la scheda veniva firmata e successivamente inoltrata dal rilevatore al Coordinatore di progetto. Il Coordinatore di progetto inoltra la scheda di disponibilità alla referente dell'Associazione AND, la quale provvedeva a contattare i gestori e a fissare l'appuntamento per la somministrazione. Come specificato in precedenza, i questionari sono stati somministrati ai gestori sotto forma di intervista mentre i giocatori provvedevano principalmente alla compilazione in autonomia.

Tutti i dati di rilevazione sono stati periodicamente inseriti nel data base dagli operatori. Una volta ultimata l'azione, il data base è stato inviato al Coordinatore di progetto. La Cabina di Regia ha deciso di costituire Gruppo Analisi Mappatura (GAM) di cui fanno parte ASCI, Dipartimento Dipendenze sede di Como ATS Insubria e Associazione AND. Compito del GAM è la

predisposizione del presente report di analisi. Nello specifico, la supervisione e formattazione è a cura del Coordinatore di progetto, la raccolta e analisi dei dati di rilevazione a cura di ASCI, la raccolta e analisi dei questionari a cura di Associazione AND e Dipartimento Dipendenze sede di Como ATS Insubria. La raccolta delle mappe georeferenziate dei Comuni è stata effettuata da ASCI per i Comuni dell'Ambito Lomazzo-Fino Mornasco, da Tecum per i Comuni dell'Ambito di Mariano Comense.

5 - La diffusione degli apparecchi per il gioco d'azzardo nei Comuni partner

L'attività di rilevazione è stata implementata nel periodo novembre 2015-febbraio 2016. In generale i gestori hanno accolto positivamente il rilevatore, incaricato dal Sindaco del Comune dove ha sede il locale. In un caso il gestore si è rifiutato di fornire i dati perché contestava l'iniziativa e in un altro non è stato possibile effettuare la rilevazione perché il locale era in ristrutturazione. In generale gli operatori hanno comunicato alla Cabina di Regia del progetto che i piccoli gestori non sembravano conoscere adeguatamente la normativa regionale, in particolar modo rispetto al ruolo dei Comuni e sulla disposizione degli apparecchi AWP e VLT all'interno dei locali. A causa di questo, la maggior parte lamentava di subire troppi controlli da enti diversi: guardia di finanza, agenzia dei monopoli, questura, comuni. La nota informativa che è stata consegnata ai gestori dovrebbe chiarire il ruolo dei Comuni nel controllo del fenomeno e le prescrizioni della legislazione regionale.

Di seguito vengono illustrati i dati di rilevazione analizzati dal Gruppo Analisi Mappatura (GAM) del progetto "Una Rete Contro l'Azzardo: dagli amministratori ai cittadini".

5a – Analisi quantitativa e qualitativa aggregata

Dei 25 Comuni partner di progetto, 23 hanno partecipato alla rilevazione tramite l'incarico al rilevatore. Le Amministrazioni di Luisago e Lurago Marinone non hanno autorizzato l'attività di rilevazione negli esercizi sul proprio territorio. Al 31/12/2013 il totale dei residenti nei Comuni partner è di 160.079 unità. Il GAM ha scelto di utilizzare i dati di residenza del 2013 perché sono quelli presentati in sede di approvazione del progetto e non ci sono state variazioni di rilievo in seguito. I 19 Comuni dell'Ambito Lomazzo-Fino Mornasco rappresentano il 64% dei residenti totali, i 6 Comuni dell'Ambito di Mariano Comense il 34%. Il Comune più popolato è Mariano Comense con 24.054 abitanti, gli altri Comuni non superano le 10.000 unità. I dati sulla popolazione evidenziano come il campione della ricerca sia formato per il 20% (5 unità) di comuni al di sotto dei 3.000 abitanti, per il 76% (19 unità) di Comuni tra 3.000 e 10.000 abitanti e solo 1 Comune al di sopra delle 10.000 unità. Questa informazione pone in evidenza come una

programmazione sovracomunale sia fondamentale per raggiungere lo scopo di contenere il fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico. Come vedremo nel proseguo del paragrafo, a Comuni con un numero esiguo di apparecchi si affiancano geograficamente Comuni con una presenza importante.

Sono stati visitati **150 esercizi** commerciali con installati apparecchi AWP e VLT, di cui 95 nei Comuni dell'Ambito Lomazzo-Fino Mornasco e 55 in quello di Mariano Comense. Il 73% degli esercizi rilevati hanno come attività prevalente "bar o esercizio assimilato", il 13,33% "rivendita tabacchi e/o ricevitoria lotto", il 4,67% "esercizio dedicato VLT/SLOT", il 4,67% "sala giochi", il 4,67% altre tipologie. Le percentuali di diffusione degli esercizi negli Ambiti rispecchiano le proporzioni della popolazione residente (66,3%-36,7%). Questa proporzione non viene mantenuta se guardiamo il numero di **apparecchi rilevati** che sono stati in **totale 820 unità**. In questo caso la percentuale di diffusione nell'Ambito di Lomazzo arriva al 70%. Il dato varia a causa della presenza di sale bingo e sale dedicate AWP/VLT nei Comuni di Mozzate, Vertemate con Minoprio, Fino Mornasco, Bregnano e Cadorago, come si evince dalla tabella riepilogativa.

GRAD.	COMUNE	N. Apparecchi				N. Esercizi			Incidenza sui residenti (n.resid./n.apparecchi- n.esercizi)		
		AWP	VLT	Tot	%su Tot.	Tot.	VLT	% su tot.	Resid.	Appar ecc.	Esercizi
1	Mariano Comense	82	19	101	12,32%	18	1	12,00%	24054	238	1336
2	Mozzate	54	40	94	11,46%	9	2	6,00%	8749	93	972
3	Vertemate con Minoprio	51	40	91	11,10%	7	1	4,67%	4066	45	581
4	Fino Mornasco	58	20	78	9,51%	10	1	6,67%	9782	125	978
5	Arosio	33	17	50	6,10%	10	2	6,67%	5063	101	506
6	Bregnano*	45	3	48	5,85%	10	1	6,67%	6493	135	649
7	Cadorago	27	7	34	4,15%	6	1	4,00%	7887	232	1315
8	Lomazzo	33		33	4,02%	9		6,00%	9609	291	1068
9	Turate	31		31	3,78%	10		6,67%	9257	299	926
10	Lurago d'Erba	22	8	30	3,66%	5	1	3,33%	5422	181	1084
11	Inverigo	30		30	3,66%	9		6,00%	9147	305	1016
12	Cabiate	24		24	2,93%	7		4,67%	7526	314	1075
13	Limido Comasco	15	7	22	2,68%	2	1	1,33%	3897	177	1949
14	Fenegro'	21		21	2,56%	4		2,67%	3174	151	794
15	Locate Varesino	20		20	2,44%	4		2,67%	4363	218	1091
16	Grandate	19		19	2,32%	4		2,67%	2870	151	718
17	Casinate con Bernate	18		18	2,20%	4		2,67%	4868	270	1217
18	Carugo	18		18	2,20%	6		4,00%	6304	350	1051

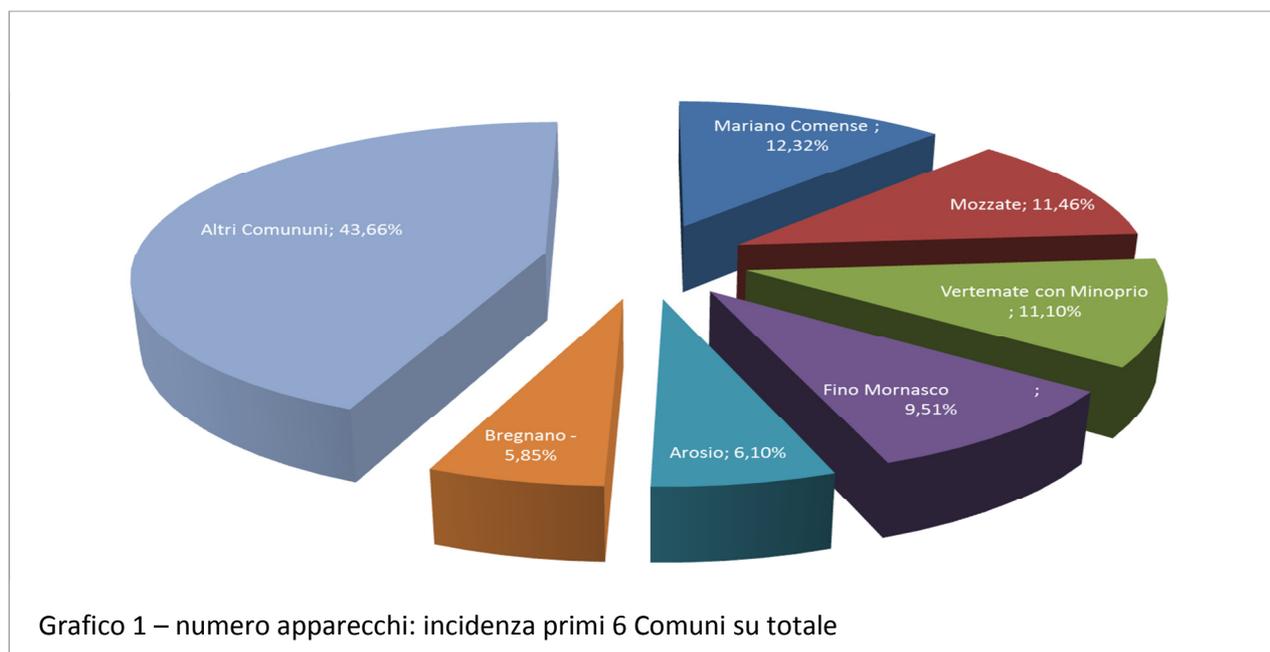
19 Rovellasca	17	17	2,07%	6	4,00%	7787	458	1298		
20 Rovello Porro	16	16	1,95%	3	2,00%	6192	387	2064		
21 Cassina Rizzardi*	9	9	1,10%	2	1,33%	3277	364	1639		
22 Carbonate	8	8	0,98%	3	2,00%	2908	364	969		
23 Cirimido	8	8	0,98%	2	1,33%	2128	266	1064		
24 Lurago Marinone**						2531				
25 Luisago**						2725				
Totale partner progetto	659	161	820	100,0%	150	11	100,0%	160079	195	1067
Totale Ambito Lomazzo-Fino M.	450	117	567	69,15%	95	7	63,33%	102563	181	1080
Totale Ambito Mariano C.	209	44	253	30,85%	55	4	36,67%	57516	227	1046

* 1 esercizio non rilevato per non disponibilità gestore

** mappatura non effettuata per mancato incarico

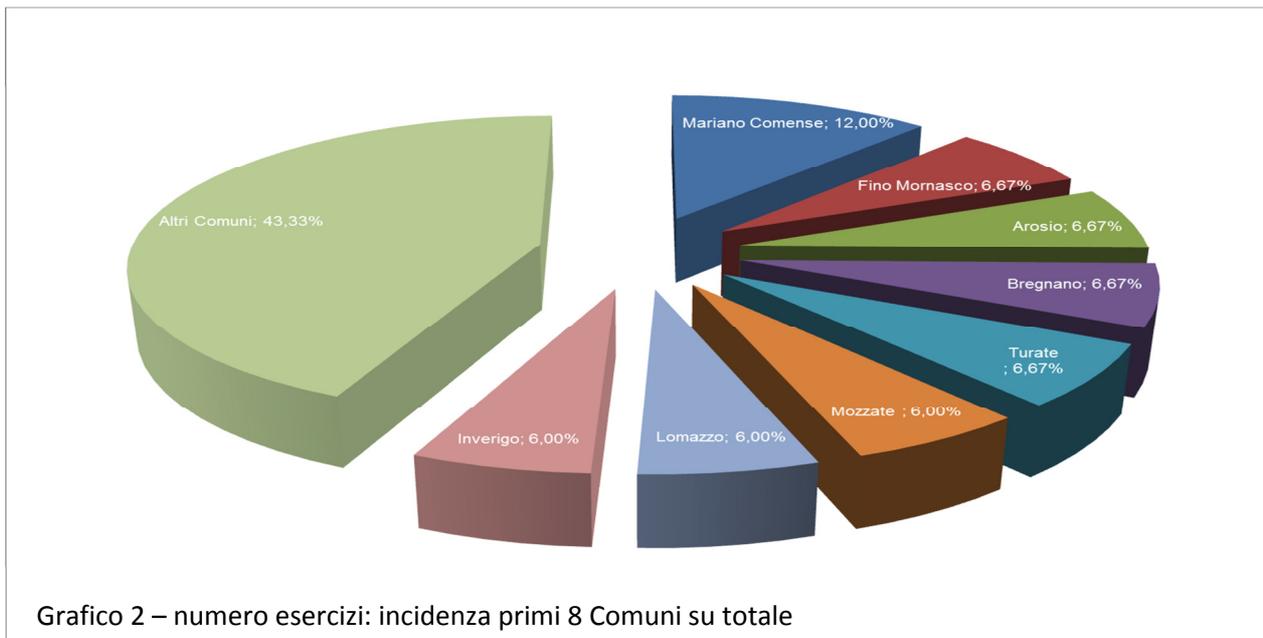
Nota: nelle ultime 2 colonne viene riportato il numero di abitanti rispettivamente per ogni apparecchio e ogni esercizio rilevato.

I Comuni sono elencati con una graduatoria che rileva il numero totale di apparecchi AWP e VLT presenti. Proseguendo l'analisi in base a questo dato, il grafico 1 mostra come i primi 6 Comuni dell'elenco accolgano più del 55% degli apparecchi rilevati.



Tale percentuale è nettamente superiore all'incidenza degli abitanti dei Comuni interessati sul totale che è pari al 36%. Questo dato ha fornito al GAM un primo indizio sulla concentrazione della diffusione territoriale degli apparecchi.

Passando alla presenza di esercizi commerciali, il grafico 2 mostra come la graduatoria cambi.

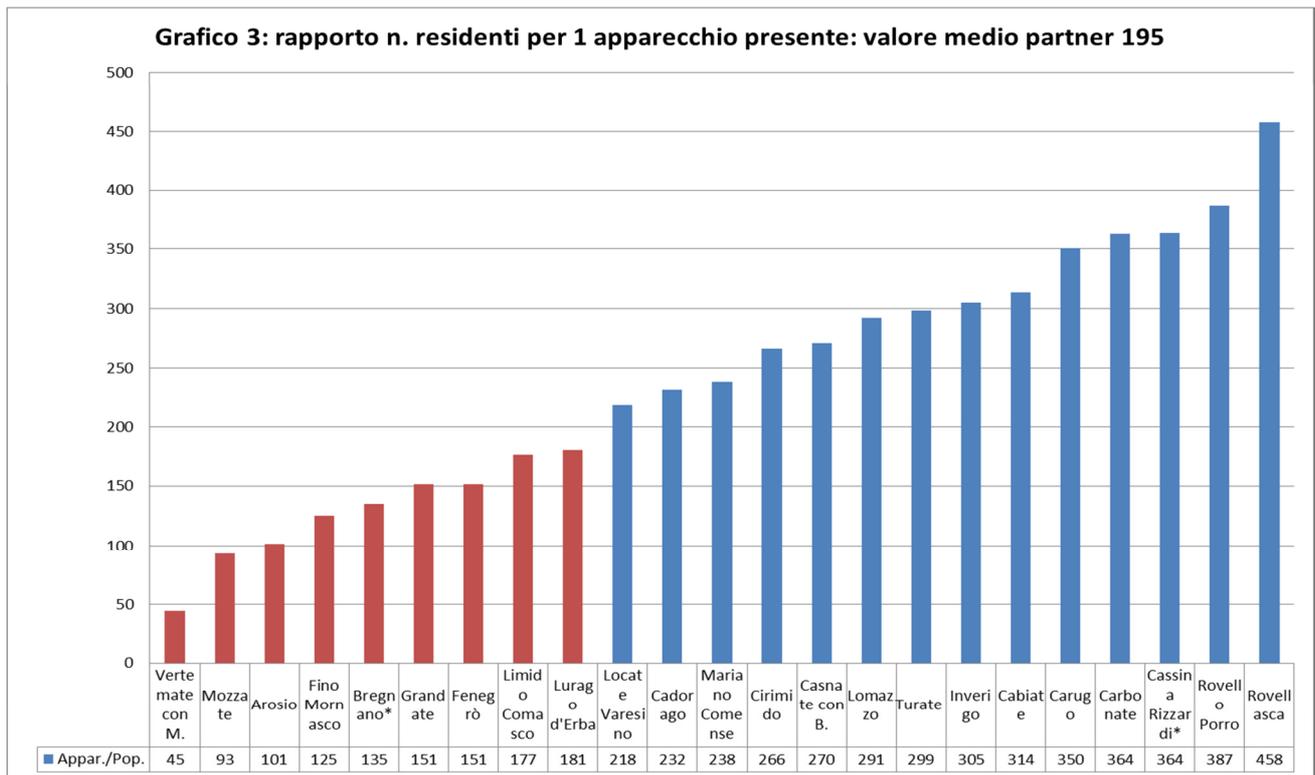


Il Comune di Vertemate con Minoprio che è al 3° posto per numero di apparecchi, non è presente tra i primi 8 Comuni per numero di esercizi. Dall'altro lato vediamo la presenza dei Comuni di Turate, Lomazzo e Inverigo che non sono presenti nel 1° grafico.

Un dato molto importante da analizzare è il rapporto tra popolazione e numero apparecchi ovvero quanti abitanti per ogni AWP o VLT presente. Questo dato fornisce una prima informazione sulla possibilità che il cittadino “incontri” nella quotidianità uno strumento per il gioco d'azzardo lecito di tipo AWP o VLT. A livello di Amministrazioni partner il valore medio è di 1 apparecchio ogni 195 abitanti. Se dal numero della popolazione residente totale sottraiamo gli abitanti di Luisago e Lurago Marinone che non hanno aderito alla rilevazione, tale dato arriva a 189. Scorporando dalla popolazione totale i dati sul target “sensibile” individuato nel progetto, possiamo evidenziare che ogni apparecchio rilevato è a disposizione di:

- 37 anziani – calcolato su un totale di 30.332 unità, residenti anziani > 65 anni nei 25 Comuni partner al 31.12.2013
- 30 giovani – calcolato su un totale di 24.768 unità, residenti giovani 15-30 anni nei 25 Comuni partner al 31.12.2013
- 16 cittadini stranieri – calcolato su un totale di 13.197 unità, residenti di nazionalità non italiana nei 25 Comuni partner al 31.12.2013.

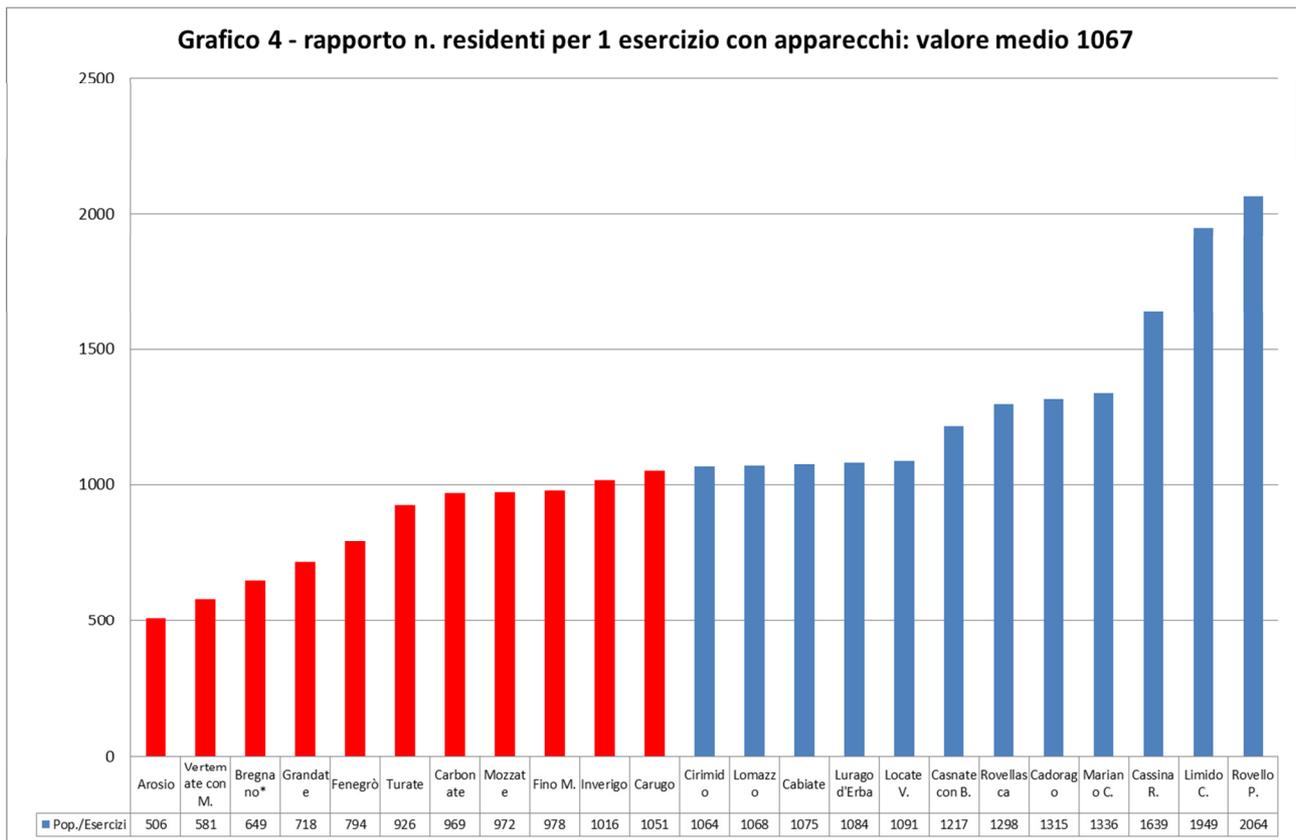
Il grafico 3 mostra che 9 Comuni hanno una densità più elevata rispetto alla media.



Come posto in rilievo in precedenza, geograficamente a fianco di Comuni come Vertemate con Minoprio, Fino Mornasco, Grandate, Mozzate e Bregnano, con una incidenza molto alta, abbiamo Rovellasca, Cassina Rizzardi o Carbonate, con un dato nettamente inferiore. Passando al rapporto tra popolazione e numero esercizi con installati apparecchi AWP e/o VLT, il valore medio è di 1 esercizio ogni 1067 abitanti (senza Luisago e Lurago Marinone 1/1032). Anche in questo caso se scorriamo dalla popolazione totale i dati sul target “sensibile” individuato nel progetto, possiamo evidenziare che ogni esercizio rilevato è a disposizione di:

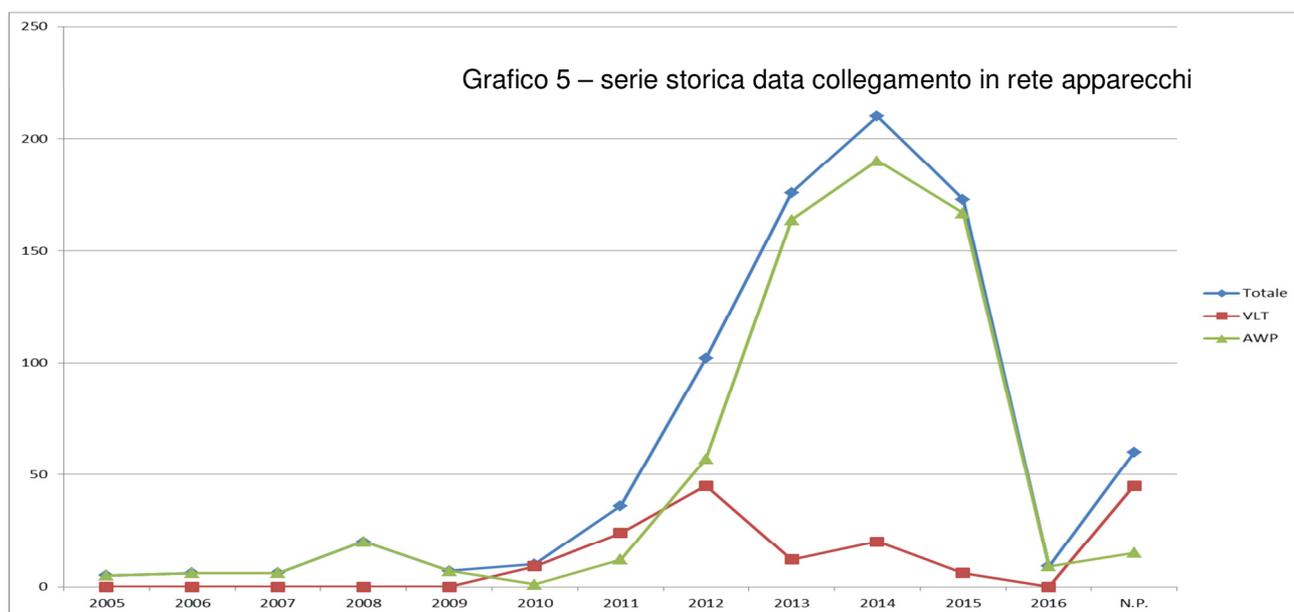
- 202 anziani – calcolato su un totale di 30.332 unità, residenti anziani > 65 anni nei 25 Comuni partner al 31.12.2013
- 165 giovani – calcolato su un totale di 24.768 unità, residenti giovani 15-30 anni nei 25 Comuni partner al 31.12.2013
- 88 cittadini stranieri – calcolato su un totale di 13.197 unità, residenti di nazionalità non italiana nei 25 Comuni partner al 31.12.2013.

Il grafico 4 ci mostra come alcuni Comuni come Arosio e Vertemate con Minoprio abbiano un’incidenza doppia, mentre Rovello Porro abbia una presenza di esercizi dimezzata rispetto alla media.



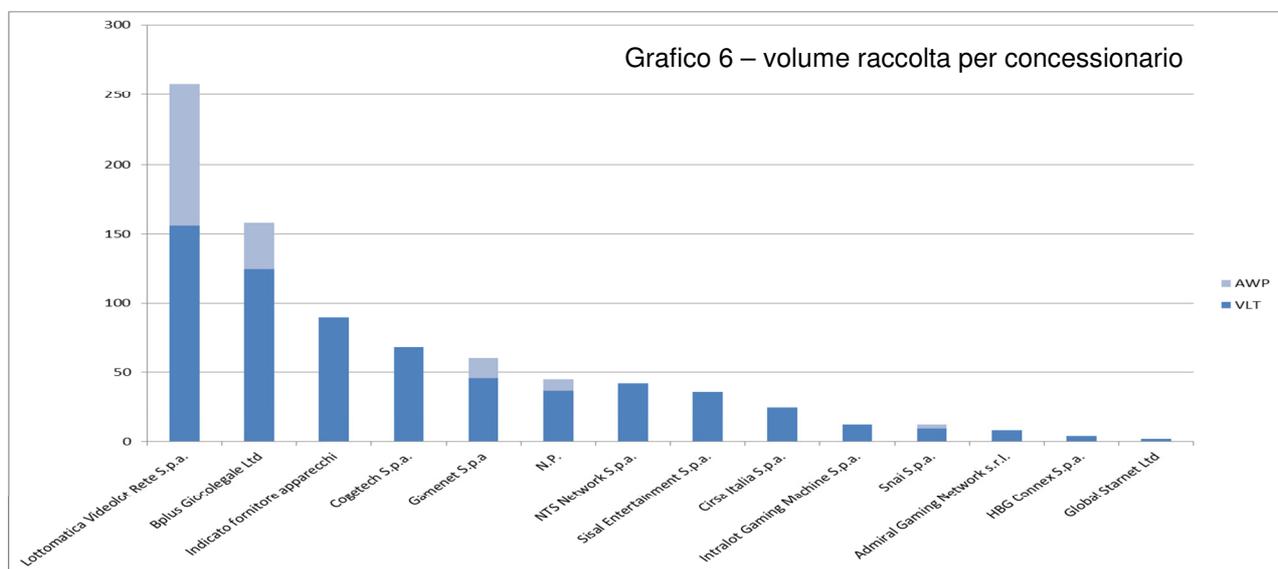
Per valutare la diffusione del gioco d'azzardo lecito sul territorio è molto importante porre l'accento sul numero degli esercizi e degli apparecchi in rapporto alla popolazione. La diffusione dei luoghi del gioco è un fattore di rischio sullo sviluppo del Gioco d'Azzardo Patologico. Come specificato nel paragrafo sulla metodologia utilizzata, la presente ricerca ha come obiettivo solo gli apparecchi AWP e VLT. Al fine di ottenere un quadro più completo, le Amministrazioni dovrebbero avere a disposizione anche i dati sugli esercizi che promuovono i gratta i vinci, le scommesse sportive, il lotto...

In riferimento ai dati sugli apparecchi installati il GAM ha analizzato le informazioni sulla data di collegamento alle reti telematiche. Si ricorda che la normativa regionale prescrive che ogni apparecchio debba riportare tale informazione. In caso di sostituzione dovrebbe essere riportato il dato di prima installazione e quello del collegamento dell'apparecchio in esercizio. Secondo i rilevatori, gli esercenti visitati hanno esposto nella maggior parte dei casi solo la data di collegamento dell'apparecchio in esercizio. A causa di questa mancanza, i dati relativi dal 2014-2015-2016 non rispecchiano il reale andamento delle installazioni. Inoltre 60 apparecchi non riportavano la data di collegamento. Stante le opportune precisazioni, il grafico 5 mostra come nel territorio dei Comuni di riferimento, il fenomeno sia molto recente e che dal 2012 si sia verificato un netto incremento delle installazioni.



I dati corretti sulle sostituzioni dovranno essere rilevati dalle Polizie Locali in sede di controllo. La normativa regionale prevede infatti che, nei locali all'interno dei 500 metri dai luoghi sensibili, non possano essere installati nuovi apparecchi a partire dal 28 gennaio 2014. È considerata nuova installazione sia il collegamento dell'apparecchio alle reti telematiche dell'AAMS che il rinnovo del contratto con il concessionario. A tal fine il GAM mette in evidenza che tutti gli apparecchi rilevati hanno una data di fine contratto al 19/03/2022. Questa data coincide a livello nazionale con la scadenza di tutte le concessioni in materia di apparecchi da divertimento ed intrattenimento.

Anche per l'analisi dei dati aggregati sui concessionari è necessario premettere che in alcuni casi non sono stati indicati dei dati corretti. Nello specifico per 90 apparecchi sono stati indicati i dati del fornitore dell'apparecchio invece del concessionario e per 45 non era indicata nessuna informazione. Il grafico 6 mostra al primo posto Lottomatica Videolot Rete S.p.a., seguito da B Plus Giocolegale Ltd (oggi Global Starnet Ltd), in linea con il dato nazionale.



I problemi di raccolta dati legati alla data di collegamento degli apparecchi e ai concessionari supportano la sensazione dei rilevatori sulla scarsa conoscenza della normativa regionale, da parte degli esercenti.

Mappe geo referenziate

Gli Uffici Tecnici dei Comuni partner hanno prodotto e inviato al Coordinatore di progetto le mappe geo referenziate in cui sono evidenziati i luoghi “sensibili”, come definiti dalla d.g.r. 1274 del 24 gennaio 2014:

- istituti scolastici di ogni ordine e grado
- luoghi di culto
- impianti sportivi
- strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario
- strutture ricettive per categorie protette
- luoghi di aggregazione giovanile
- oratori
- altri luoghi individuati dall’Amministrazione comunale.

In ogni mappa, partendo dal luogo “sensibile” sono stati tracciati dei cerchi con raggio 500 metri. Questo strumento è molto importante perché i locali che si trovano all’interno delle aree evidenziate devono uniformarsi alle prescrizioni della legislazione regionale. Per le operazioni di controllo e vigilanza, ogni Comando di Polizia Locale sarà dotato di una tabella dove vengono riportati i dati dei singoli esercizi e degli apparecchi, oltre alla mappa geo referenziata che mostra immediatamente se il locale rientra nelle previsioni della legge regionale n.8 del 2013.

Sul totale delle 25 Amministrazioni partner sono state raccolte n. 23 mappe geo referenziate, superando l’obiettivo di progetto di 15 unità. I Comuni di Lurago Marinone e Luisago non hanno partecipato all’azione di mappatura.

L’analisi aggregata delle mappe geo referenziate raccolte mostrano come nella totalità dei Comuni i centri siano all’interno delle zone “sensibili”. Nei Comuni di piccole dimensioni le zone sensibili coprono quasi la totalità del territorio, ad esclusione di alcuni terreni agricoli o insediamenti industriali. Nei Comuni di più grandi dimensioni, come Mariano Comense, le zone escluse non raggiungono il 5%.

Questo dato pone in evidenza che, nella quasi totalità del territorio dei Comuni partner, non è più possibile installare nuovi apparecchi oppure realizzare o ampliare sale giochi, sale scommesse o sale bingo. Inoltre dal 19/03/2022, data di scadenza delle licenze, tutti gli apparecchi installati dovranno essere dismessi.

Tutte le mappe geo referenziate possono essere visualizzate sul sito www.aziendasocialecomuniinsieme.it nella sezione dedicata del progetto Una Rete Contro l’Azzardo.

5b – Schede di sintesi dei Comuni

Come evidenziato nel precedente paragrafo, i dati aggregati mutano molto a seconda del singolo Comune di rilevazione. Di seguito vengono riportati i dati principali suddivisi per ogni Amministrazione partner, in ordine alfabetico. In allegato vengono riportate le mappe geo referenziate del Comune di Lomazzo, in qualità di Capofila di progetto, e di Mariano Comense in quanto Comune con il più alto numero di abitanti, esercizi e apparecchi.

Si specifica che la posizione nella “graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati” è indicata partendo dalla suddivisione in 9 gruppi: 1° - 18 esercizi, 2° - 10 esercizi, 3° - 9 esercizi, 4° - 7 esercizi, 5° - 6 esercizi, 6° - 5 esercizi, 7° - 4 esercizi, 8° - 3 esercizi, 9° - 2 esercizi. Inoltre vengono evidenziati in rosso i dati che si discostano in negativo dalla media, in riferimento al numero di abitanti per esercizio e per apparecchi installati.

Arosio

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 5.063
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 10
di cui n. sale VLT rilevate: 2
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 6,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 2° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **506**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all’incidenza esercizi per abitante: **1°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 50
di cui VLT: 17
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 6,10%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 5°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **101**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all’incidenza apparecchi per abitante: **3°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi “sensibili” prodotta: SI

Bregnano

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 6.493
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 10*
 - di cui n. sale VLT rilevate: 1
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 6,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 2° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **649**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **6°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 48
 - di cui VLT: 3
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 5,85%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 6°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **135**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **5°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

* 1 esercente si è rifiutato di fornire i dati necessari alla rilevazione

Cabiate

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 7.526
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 7
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 4,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 4° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1075
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 14°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 24
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,93%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 12°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 314
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 18°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Cadorago

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 7.887
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 6
 - di cui n. sale VLT rilevate: 1
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 4%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 5° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1315
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 19°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 34
 - di cui VLT: 7
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 4,15%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 7°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 232
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 11°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Carbonate

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 2.908
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 3
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 2%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 8° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **969**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **7°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 8
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 0,98%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 22°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 364
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 20°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Carugo

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 6.304
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 6
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 4%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 5° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **1051**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **11°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 18
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,20%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 18°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 350
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 19°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Casinate con Bernate

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 4.868
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 4
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 2,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 7° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1217
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 17°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 18
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,20%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 17°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 270
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 14°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Cassina Rizzardi

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 3.277
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 2*
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 1,33%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 9° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1639
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 21°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 9
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 1,10%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 21°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 135
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 21°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

* 1 esercizio non rilevato per lavori di ristrutturazione

Cirimido

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 2.128
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 2
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 1,33%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 9° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1064
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 12°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 8
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 0,98%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 23°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 266
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 13°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Fenegrò

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 3.174
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 4
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 2,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 7° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **794**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **5°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 21
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,56%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 14°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **151**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **7°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Fino Mornasco

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 9.782
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 10
 - di cui n. sale VLT rilevate: 1
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 6,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 2° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **978**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **9°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 78
 - di cui VLT: 20
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 9,51%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 4°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **125**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **4°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Grandate

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 2.870
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 4
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 2,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 6° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **718**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **4°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 19
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,32%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 16°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **151**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **6°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Inverigo

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 9.147
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 9
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 6,00%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 3° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **1016**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **10°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 30
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 3,66%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 11°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 305
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 17°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Limido Comasco

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 3.897
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 2
 - di cui n. sale VLT rilevate: 1
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 1,33%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 9° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1949
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 22°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 22
 - di cui VLT: 7
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,68%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 13°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **177**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **8°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Locate Varesino

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 4.363
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 4
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 2,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 7° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1091
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 16°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 20
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,44%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 15°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 218
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 10°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Lomazzo

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 9.609
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 9
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 6,00%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 3° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1068
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 13°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 33
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 4,02%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 8°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 291
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 15°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Luisago

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 2.725
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: N.P.
 - di cui n. sale VLT rilevate: N.P.
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: N.P.
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: N.P.
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: N.P.
 - di cui VLT: N.P.
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: N.P.
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: N.P.
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: NO

Lurago d'Erba

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 5.422
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 5
 - di cui n. sale VLT rilevate: 1
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 3,33%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 6° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1084
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 15°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 30
 - di cui VLT: 8
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 3,66%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 6°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **181**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **9°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Lurago Marinone

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 2.531
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: N.P.
 - di cui n. sale VLT rilevate: N.P.
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: N.P.
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: N.P.
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: N.P.
 - di cui VLT: N.P.
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: N.P.
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: N.P.
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: N.P.
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: NO

Mariano Comense

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 24.054
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 18
 - di cui n. sale VLT rilevate: 1
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 12,00%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 1° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1336
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 20°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 101
 - di cui VLT: 19
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 12,32%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 1°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 238
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 12°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Mozzate

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 8.749
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 9
 - di cui n. sale VLT rilevate: 2
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 6,00%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 3° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **972**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **8°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 94
 - di cui VLT: 40
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 11,46%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 2°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **93**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **2°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Rovellasca

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 7.787
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 6
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 4,00%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 5° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 1298
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 18°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 17
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 2,07%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 19°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 458
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 23°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Rovello Porro

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 6.192
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 3
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 2,00%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 8° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: 2064
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: 23°
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 16
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 1,95%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 20°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 387
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 22°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Turate

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 9.357
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 10
 - di cui n. sale VLT rilevate: 0
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 6,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 2° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **926**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **6°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 31
 - di cui VLT: 0
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 3,87%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 9°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: 299
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: 17°
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

Vertemate con Minoprio

- ⇒ Popolazione ai 31/12/2013: 4.066
- ⇒ N. esercizi rilevati con installati apparecchi AWP/VLT: 7
 - di cui n. sale VLT rilevate: 1
- ⇒ % esercizi rilevati su totale di progetto: 4,67%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. esercizi rilevati: 4° (su 9 gruppi)
- ⇒ N. abitanti per ogni esercizio rilevato: **581**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza esercizi per abitante: **2°**
- ⇒ N. apparecchi AWP/VLT rilevati: 91
 - di cui VLT: 40
- ⇒ % apparecchi rilevati su totale di progetto: 11,10%
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto al n. apparecchi rilevati: 3°
- ⇒ N. abitanti per ogni apparecchio rilevato: **45**
- ⇒ Graduatoria di progetto rispetto all'incidenza apparecchi per abitante: **1°**
- ⇒ Mappa geo referenziata con luoghi "sensibili" prodotta: SI

6 - Il Gioco d'Azzardo Patologico

In questo paragrafo dopo aver affrontato il percorso che porta dal gioco sociale al gioco patologico, verranno riportati i dati di analisi dei questionari somministrati ai gestori e ai giocatori degli esercizi rilevati che hanno dato la propria disponibilità.

6a) - La patologia

Il comportamento di gioco può essere progressivo e la progressione può essere caratterizzata da tre principali stadi: gioco d'azzardo informale e ricreativo, gioco d'azzardo problematico, gioco d'azzardo patologico.

Il gioco d'azzardo "ricreativo" è un comportamento fisiologico che necessita, ciò nonostante, di una consapevolezza dei suoi potenziali rischi. Normalmente vi è una fruizione saltuaria. Le motivazioni prevalenti che inducono al gioco sono la socializzazione o la competizione e i costi per il soggetto sono contenuti.

Il gioco d'azzardo "problematico" è da considerare un "comportamento volontario a rischio per la salute" dell'individuo (mentale, fisica e sociale), con necessità di diagnosi precoce e di intervento. Normalmente si ha un aumento della frequenza di gioco o della periodicità della ricerca dello stimolo. Il soggetto aumenta la quantità di "lavoro" che è disposto a fare per fruire dello stimolo e aumentano anche il tempo di gioco e il denaro ad esso dedicato.

Il gioco d'azzardo "patologico" è una dipendenza patologica e quindi una malattia neuro-psicobiologica con conseguenze sanitarie e sociali che necessita di diagnosi, cura e riabilitazione. La fruizione del gioco diventa quotidiana o intensiva, con conseguenze negative per l'individuo sia dal punto di vista sanitario che sociale. Si manifesta con il craving, cioè la dipendenza psicologica che comporta un forte e incontrollabile desiderio a giocare ancora, ed è frequente la recidiva. L'andamento della malattia è spesso cronico, caratterizzato da alti costi, anche con debiti.

Nello specifico definiamo giocatore sociale colui che gioca per divertirsi, che accetta di perdere il denaro puntato, che non torna a giocare per rifarsi, che gioca secondo le sue possibilità. Il giocatore sociale mantiene quel grado di socialità adeguato a far sì che il gioco venga recepito come un passatempo occasionale, a volte da condividere con altre persone capace di attivare la dimensione ludica del gioco.

Il giocatore problematico aumenta progressivamente la frequenza di gioco e allo stesso tempo anche l'investimento di denaro. Oltre a questo, il giocatore problematico intensifica il tempo dedicato al gioco così da porre al centro della sua giornata questa pratica. Comincia a rincorrere le vincite pensando che prima o poi vincerà. Spende quindi in gioco più di quanto aveva preventivato rispetto

alle proprie possibilità economiche. Per questo motivo il giocatore problematico cerca e impegna sempre più energie nella ricerca dello stimolo. In questo senso il giocatore inizia a sperimentare il desiderio e il bisogno di intensificare il suo gioco, ponendo in secondo piano le altre sfere della sua vita. Inizia a rimandare degli impegni fissati, rincasa più tardi del solito, è più assorto e distratto del solito sempre in funzione del pensiero del gioco d'azzardo.

Definiamo giocatore patologico colui che gioca più denaro del previsto e di quanto si può permettere. Il tempo dedicato al gioco aumenta andando ad intaccare il tempo che prima il soggetto dedicava ad altro (famiglia, lavoro, relazioni amicali, interessi personali). Questo significa che il giocatore patologico inizia a giocare più a lungo e più spesso del previsto e più di quanto si può permettere. Il soggetto inizia in questo modo a perdere il controllo sulle sue attività di gioco, incomincia a mentire, sperimenta problemi al lavoro, a casa, con i suoi amici. Spesso queste condizioni fanno sì che il giocatore patologico inizi a delinquere per cercare di rifarsi (furti, rapine, appropriazione indebita, ricorso all'usura, etc.) fino a trovarsi in una strada senza uscita in preda ad una disperazione con possibili pensieri di suicidio.

Il tempo di latenza nel disturbo da gioco d'azzardo

Con il termine "tempo di latenza" si intende il periodo che intercorre tra l'inizio dell'uso di una sostanza e lo sviluppo della patologia di dipendenza con l'arrivo poi dei pazienti ai servizi di cura; questo periodo di latenza può essere molto variabile a seconda della sostanza consumata in quanto ci possono essere molti fattori che lo condizionano, tra cui ad esempio il poli consumo.

Il tempo di latenza non può essere considerato un valore generalizzabile in quanto cambia in base alla sostanza che viene consumata e ci possono essere delle differenze in base al sesso e all'età dei consumatori.

Per definire il tempo di latenza del disturbo da gioco d'azzardo possiamo fare riferimento ad uno studio di Custer del 1982 che ha elaborato uno schema che spiega questo fenomeno, evidenziando come la patologia si sviluppa in maniera progressiva e che all'interno di questo sviluppo vi sono delle fasi specifiche che ne caratterizzano la sua progressiva evoluzione.

Fase Vincente

È caratterizzata dal gioco occasionale. Il giocatore gioca soprattutto per divertirsi e passare il tempo, vince più spesso di quanto perda. Questo fatto, insieme alla presenza di solito, di una "grossa vincita" (intendendosi con questa una vincita uguale ad almeno un anno di stipendio), rinforzano nel giocatore l'idea di essere più abile degli altri e di essere un grande giocatore. Si convince di potere diventare un giocatore "professionista", e spesso si percepisce come tale, sviluppando fantasie di vittoria e di successi esagerati, investendo sempre più tempo e denaro nel gioco.

Fase Perdente

Il giocatore spende sempre più tempo e più soldi nel gioco. Non è più un passatempo per stare insieme agli altri, diventa un gioco solitario.

Quando incomincia a perdere, il giocatore dà la colpa ad un periodo sfortunato; punta sui giochi che gli danno poche possibilità di vincita, ma che promettono vincite molto alte e di conseguenza le vincite sono più rare. A questo punto inizia “l’inseguimento della perdita”: il giocatore torna spesso a giocare per recuperare il denaro perso. Questo porta a mentire e a minare sempre di più la stabilità finanziaria. Vi sono dei tentativi di controllo del gioco ma molto spesso sono fallimentari, producendo nel soggetto irritabilità e agitazione.

Fase della Disperazione

Il giocatore ha perso completamente il controllo sul gioco.

Gioca per lenire le sofferenze, per lo più causate dal gioco stesso, e continua a giocare anche se sa che continuerà a perdere. Le bugie sono fuori del suo controllo: quando gli altri non gli credono, diventa aggressivo e li accusa di essere la causa del suo problema.

Ha un assoluto bisogno di ottenere il denaro con cui giocare. La sua famiglia è allo stremo e prende in considerazione l’idea di abbandonarlo (quando non lo ha già fatto).

Il giocatore, per procurarsi soldi, può far ricorso ad attività illegali (appropriazione indebita, furti,...). Considerare il denaro così ottenuto come un prestito, da restituire grazie alla “grossa vincita” che è sicuro di ottenere di lì a poco.

Fase del Crollo

Il giocatore ha solitamente compromesso i rapporti coniugali, familiari, sociali, lavorativi e la stabilità finanziaria. Esteriormente, incolpa tutti tranne se stesso per la situazione nella quale si trova ma, internamente, il giocatore è angosciato, vorrebbe smettere, ma “deve giocare”. Il suo desiderio di autopunirsi lo porta a pensare frequentemente di farla finita e, nei casi più estremi, arriva al suicidio; con queste premesse il soggetto può sperimentare situazioni di forte disagio quali l’arresto per azioni illegali, il consumo di sostanze.

La fase vincente può durare dai tre ai cinque anni, quella perdente cinque anni o più, quella della disperazione e quella del crollo hanno un tempo di latenza più ravvicinato di circa 3 anni, in cui il soggetto può arrivare a chiedere aiuto; in media quindi dalla fase vincente in cui il soggetto inizia a sperimentare il gioco a quella del crollo in cui potrebbe arrivare a chiedere aiuto può trascorrere un periodo di latenza di circa 12 anni.

Bisogna però tener presente che questo studio, benché autorevole e significativo, fornisce dei dati che si rifanno al periodo storico in cui è stato elaborato, pertanto è plausibile che ad oggi, con la

nascita di nuovi giochi e soprattutto con la nascita di diverse modalità di gioco che un tempo non esistevano, i tempi di latenza si siano notevolmente modificati, presumibilmente verso una riduzione totale dei tempi stessi dal momento in cui un soggetto inizia la fase di conoscenza del gioco a quella in cui sviluppa la patologia, ipotesi confermata se prendiamo in considerazione pazienti che sviluppano la dipendenza da giochi on-line in cui la patologia si sviluppa in tempi brevi proprio a causa degli effetti prodotti a livello neurobiologico da quella tipologia di gioco.

6b) - La percezione dei gestori

Dei 150 gestori rilevati, 47 (pari al 31%) hanno dato la disponibilità ad essere successivamente intervistati. Di questi, la metà ha dato la disponibilità alla somministrazione di un'intervista anonima ai propri avventori. Dei 47 che hanno dato un'iniziale disponibilità, al momento di fissare l'appuntamento in 10 casi non hanno confermato la volontà, adducendo come motivazione la mancanza di tempo, il minor interesse al progetto, il cambiamento legato alla gestione del locale. Il GAM considera il numero di esercenti disponibili sul numero totale rilevato, come un dato positivo per sviluppare azioni di condivisione con il territorio.

Di seguito i risultati dell'intervista strutturata rivolta ai gestori di locali con apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito.

Descrizione campione esercenti

La maggior parte degli esercenti intervistati gestisce dei bar, al cui interno si può giocare sia con gli apparecchi AWP sia con gratta e vinci, lotto, superenalotto e 10 e lotto. Tra gli intervistati, vi erano anche gestori di Sale VLT ed una Sala Bingo. Nella maggior parte di questi luoghi vengono somministrate anche bevande alcoliche.

La motivazione principale che spinge i gestori ad installare le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito è una motivazione commerciale ed economica.

Percezione esercenti su tipologia clienti

Il 67% (25) dei gestori dichiara che sono presenti abitualmente nel suo locale più giocatori maschi, il 24% (9) riconosce che in egual misura sono presenti nel loro locale giocatori maschi e femmine, l'8% (3) non sa o non risponde.

La percezione dei gestori rispetto all'età delle persone che giocano maggiormente nei loro locali è che queste appartengano soprattutto alla fascia 31-45. Il 64% dei gestori dei locali siti nell'Ambito di Mariano Comense dichiarano che i loro clienti appartengono anche alla fascia 46 – 60 e oltre, evidenziando l'emergenza del fenomeno azzardo nella popolazione anziana.

Qualche volta, gli avventori giocatori assumono anche bevande alcoliche mentre giocano.

Percezione dei gestori rispetto al problema GAP

Le motivazioni, maggiormente segnalate dai gestori, che portano una persona a giocare sono:

- il piacere
- il gioco d'azzardo come valvola di sfogo per sfuggire ai problemi della vita quotidiana
- per provare sensazioni forti
- per recuperare i soldi persi (riconoscendo il classico meccanismo del chasing – caratteristico della patologia da disturbo da gioco d'azzardo)
- per risollevarsi dalla crisi economica
- perché il giocatore non ne può più fare a meno (riconoscendo l'assuefazione che l'azzardo crea)
- in un paio di occasioni afferma che il giocatore gioca per passare il tempo.

Il 71% dei gestori intervistati ritiene che il gioco d'azzardo possa diventare per una persona un problema, il 25% dichiara di non saperlo, il restante 4% dichiara di no. Interessante notare come i gestori hanno ben in mente quali problemi può causare il gioco d'azzardo: in primo luogo problemi economici, seguito da problemi familiari, psicologici e lavorativi. 2 intervistati sottolineano anche le possibili conseguenze legali e le problematiche fisiche.

Più controverso il riconoscimento del problema nella propria clientela. Infatti, alla domanda diretta: un terzo afferma che anche i propri clienti possono avere o aver avuto problemi legati al gioco, un terzo lo nega mentre l'ultimo terzo non si pone la domanda.

Nella sottostante tabella, i gestori intervistati hanno indicato la frequenza settimanale con la quale è capitato loro di osservare/gestire alcune situazioni tipiche legate al tema dell'azzardo e il grado di disagio che hanno provato.

	FREQUENZA SETTIMANALE						DISAGIO				
	NON RISPONDE	MAI	RARAM. (meno di 1 volta la sett.)	QUALCHE VOLTA (circa 1 volta la sett.)	SPESSE (diverse volte la sett.ma non tutti i g.)	MOLTO SPESSE (una o più volte al g.)	NESSUNA	MINIMO	MEDIO	MODERATO	ELEVATO
Litigi tra giocatori/clienti del bar	1	28	6	2			30	4	1	1	
Giocatori che non pagano i conti del bar	1	28	5	3			32	2	2		
Giocatori che chiedono soldi in prestito/credito	1	19	13	3	1		24	5	3	2	2
Giocatori arrabbiati, irritati, aggressivi	1	12	13	11			19	9	4	2	2
Giocatori con accanto minorenni/che fanno giocare minorenni	2	25	6	3	1		26	2	2	1	4

Giocatori esaltati che offrono da bere	1	18	11	7			33	2	1		
		FREQUENZA SETTIMANALE					DISAGIO				
	NON RISPONDE	MAI	RARAM. (meno di 1 volta la sett.)	QUALCHE VOLTA (circa 1 volta la settimana)	SPESSE (diverse volte la sett.ma non tutti i g.)	MOLTO SPESSE (una o più volte al g.)	NESSUNO	MINIMO	MEDIO	MODERATO	ELEVATO
Giocatori che chiedono di non farli giocare	1	29	7				34	2			
Famigliari di giocatori che si lamentano	4	27	4	2			30	3			
Famigliari di giocatori che chiedono un aiuto	6	27	3	1			29	1	1		
Rapine/Furti di macchinette	3	18	15	1	1		19	1	5		10

Conoscenza dei servizi di cura e utilità materiale informativo per giocatori

Il 76% (28) dei gestori è a conoscenza dei servizi che si occupano di problemi di gioco d'azzardo nel territorio, ed in particolare nominano i servizi SerT dell'ASST e i gruppi dei Giocatori Anonimi. Tutti i gestori tengono nel proprio locale il materiale informativo inerente il gioco d'azzardo problematico, l'84% (31) perché è obbligatorio, il restante 16% (6) perché ritiene che la gente debba avere la possibilità di sapere dove andare a curarsi. Questo dato conferma la necessità di svolgere interventi di prevenzione strutturale, e di avere una legislazione e norme chiare ed utili per affrontare il fenomeno dell'azzardo di massa.

Alla domanda se siano interessati ad avere ulteriore materiale informativo, il 35% degli intervistati risponde in modo affermativo perché ritiene utile informare la propria clientela del pericolo che può correre e dei luoghi dove chiedere aiuto. I restanti gestori ritengono di avere materiale sufficiente o addirittura che non sia utile.

Conoscenza normativa regionale e ruolo degli Enti Locali

L'84% (31) dei gestori è a conoscenza della legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" e successive modifiche, in particolare laddove si prevede che "i comuni possono prevedere forme premianti per gli esercizi 'No Slot' di cui all'articolo 4, comma 2, e per i gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito." In riferimento a tale previsione il 78% (29) pensa che sia una cosa inutile e che non serva, il 21% (8) ne riconosce la bontà etica ma sottolinea la perdita economica che deriverebbe dalla dismissione degli apparecchi non potrebbe mai essere compensata dai contributi comunali in ogni forma. Inoltre, viene sottolineato che anche altri giochi d'azzardo, quali i gratta e vinci, creano

dipendenza e quindi una legge solo per le slot non risolve il problema della dipendenza comportamentale.

Quasi tutti i gestori chiedono alle Amministrazioni Comunali, per supportare la dismissione, una diminuzione delle tasse e degli sgravi fiscali che sopperiscano al mancato incasso degli apparecchi. Il 73% (27) riconosce che dovrebbero essere date delle regole più precise a livello nazionale, in modo da chiarire l'ambito normativo in cui si devono muovere i gestori.

Disponibilità a disinstallare gli apparecchi o a partecipare ad azioni di prevenzione del GAP

Il 73% (27) dei gestori non considera ad oggi la possibilità di disinstallare apparecchi. 3 intervistati affermano che sarebbero disponibili e 7 sono possibilisti.

Il 59% (22) dei gestori non intendono essere coinvolti in altre azioni del progetto "Una Rete Contro l'Azzardo", il 35% (13) sono disponibili, 2 rispondono che dipende dal tempo e dall'impegno che viene richiesto.

Il 73% (27) degli intervistati non intende rinunciare a questa attività o dice che lo farebbe solo a fronte ad una diminuzione considerevole delle tasse. I gestori che sono stati più possibilisti (10) su una dismissione, oltre all'aspetto delle tasse hanno dato delle risposte più specifiche:

- ⇒ avere la possibilità di utilizzare in modo diverso lo spazio adibito alle slot (riqualificazione del locale)
- ⇒ "avere un altro diversivo che tenga qui la gente"
- ⇒ "se lo togliamo tutti lo tolgo anche io"
- ⇒ "se mi trovassi a dover gestire situazioni di litigi"
- ⇒ "se subissi episodi di criminalità".

Alla fine dell'intervista strutturata alcuni gestori hanno rilasciato alcuni commenti/pensieri/suggerimenti:

- ⇒ "se bisogna togliere le slot bisogna togliere tutti i giochi"
- ⇒ "serve un intervento serio a livello nazionale"
- ⇒ "sarebbe buono toglierle dappertutto, non è un divertimento, non è salutare per nessuno".

6c) - La percezione dei giocatori

Sui 47 esercenti che hanno dato disponibilità ad una intervista, 22 (pari al 47%) hanno allargato il consenso anche ai giocatori. Di questi 22, solo 12 hanno in seguito confermato tale disponibilità, permettendo l'attività di somministrazione. Nei 12 esercizi "disponibili", in 2 casi gli utenti non

hanno accettato di partecipare. Quindi gli esercizi in cui sono stati somministrati positivamente i questionari per i giocatori sono stati 10, per un totale di 20 interviste anonime.

Bisogna subito precisare che i giocatori che hanno partecipato all'azione, lo ha fatto con una certa resistenza, diffidando, soprattutto all'inizio, dell'operatore e rispondendo principalmente alle prime due domande in modo frettoloso, come se non avesse tempo da distogliere a quanto stava facendo.

La somministrazione era volta ad indagare l'esperienza di gioco dei presenti in sala. L'operatore del progetto appositamente incaricato ha fornito il documento cartaceo che in alcuni casi è stato compilato in autonomia dal giocatore, in altri è stato necessario procedere in forma di intervista. Le risposte sono state analizzate in forma aggregata e sono state utili per conoscere il punto di vista del giocatore.

La prima parte dell'intervista ha previsto la somministrazione del LIE-BET Questionnaire di E. E. Johnson et al:

1. Ha mai sentito l'impulso a giocare somme di denaro sempre maggiori?
2. Si è già sentito di dover tenere nascosta l'entità del suo giocare a quelli che le stanno più vicino?

Dei 20 giocatori che hanno dato la loro disponibilità ad essere intervistati, 5 (25%) hanno risposto positivamente ad almeno una delle 2 domande, posizionandosi sopra la soglia minima di discriminazione tra gioco sociale e gioco problematico, evidenziando un possibile problema di perdita di controllo sul gioco d'azzardo. La percentuale del 25% di giocatori d'azzardo problematici rilevati nei luoghi del gioco viene confermata anche dagli studi di Natasha Dow Shull nel suo libro "Architetture d'azzardo". Questa conferma si trova anche nella ricerca di Molo-Bettini del 2000, dove si registrava una percentuale del 25,7% di giocatori problematici nelle sale da gioco del Canton Ticino e nella ricerca di Soldini del 2013.

La seconda parte del questionario era costituita dal South Oaks Gambling Screen (SOGS) di H. R. Lesieur e S. B. Blume, e veniva somministrata solo a chi aveva risposto positivamente al LIE-BET. Dei 5 giocatori che potevano completare il questionario solo 1 ha accettato. Delle venti domande previste, il giocatore ha risposto positivamente a quattro item: ha giocato più di quanto voleva, è stato criticato per il suo modo di giocare, si è sentito in colpa, ha discusso per via del denaro che ha giocato.

L'esiguo numero di giocatori che si sono resi disponibili alla somministrazione del questionario non permette di tracciare un quadro degli avventori degli esercizi rilevati. La presenza dell'operatore è stata vista come un disturbo all'attività del gioco. I giocatori che hanno iniziato a compilare il questionario hanno risposto sbrigativamente non riconoscendo un possibile problema. I 5

intervistati che con le loro risposte hanno evidenziato l'insorgenza della problematica non hanno voluto approfondire il tema.

7 - Conclusioni

Il presente report si apre con l'affermazione che il gioco d'azzardo lecito si presenta come un fenomeno di dimensioni rilevanti, in continua e forte espansione, che sta assumendo negli ultimi anni, in provincia di Como, implicazioni di carattere economico, sanitario e sociale di proporzioni significative per la popolazione coinvolta. I dati a disposizione collocano la provincia di Como al secondo posto, per spesa annua pro-capite, con € 1.924 e una spesa totale che arriva a 1 miliardo e 61 mila euro, nell'anno 2014. Partendo da questo dato possiamo "azzardare" una proiezione rispetto ai 160.079 cittadini residenti nei 25 Comuni Partner. La spesa totale nel territorio degli Ambiti Territoriali Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense si aggira intorno ai 300 mln di euro per l'anno 2014. Un altro dato economico molto significativo che pone in rilievo l'incidenza del fenomeno a livello nazionale è quello che vede il 10% della spesa per consumi privati orientato verso il gioco d'azzardo.

Passando alla dimensione socio-sanitaria del fenomeno, le proiezioni elaborate sui dati del Ministero della Salute mettono in luce che nel territorio oggetto della rilevazione, nella fascia di età 15 – 64 anni si stima che abbiano giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi 57.000 persone e che vi siano 1.300/4.015 giocatori problematici e 500/2.300 giocatori patologici. Inoltre, relativamente agli anziani, uno dei target a rischio individuato nel progetto, l'indagine 2014 del Dipartimento Dipendenze dell'ASL di Bergamo ha rilevato che nella popolazione tra i 65 e gli 84 anni il 49% ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita, il 42% l'ha fatto anche nel corso dell'ultimo anno e il 18% nell'ultimo mese.

Come specificato più volte nel report, Regione Lombardia, con la legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 e seguenti, ha preso atto da tempo della dimensione del problema, emanando varie disposizioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto delle forme di dipendenza da gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie. In particolare, per tutelare i cittadini maggiormente vulnerabili, ha disposto di vietare la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino entro 500 metri dai luoghi sensibili. Con le modifiche apportate nel 2015 si è provveduto a specificare che gli apparecchi già installati potranno continuare ad essere in funzione ma alla scadenza del contratto d'uso dovranno essere dismessi. Inoltre le sale dedicate al gioco d'azzardo

ubiccate all'interno delle zone "sensibili" non potranno ampliare i locali. In questo contesto, Regione Lombardia ha previsto un ruolo decisivo dei Comuni nell'attività di controllo e vigilanza delle disposizioni emanate, valorizzando la necessità di un'attività di monitoraggio territoriale del fenomeno.

Il progetto "Una Rete Contro l'Azzardo: dagli amministratori ai cittadini" è stato implementato grazie alle funzioni attribuite ai Comuni dalla legge regionale e con il primo obiettivo prioritario "Mappatura", il Capofila e i partner, hanno individuato i luoghi sensibili, i pubblici esercizi e le sale gioco con installati AWP (New Slot) e VLT, al fine di fornire alle Amministrazioni una base teorico-pratica, mappa geo referenziata e report qualitativo. In questo modo i Comandi di Polizia Locale avranno uno strumento indispensabile per le azioni di vigilanza e gli Amministratori potranno avvalersi di una definizione puntuale del problema, importante per qualsiasi attività di programmazione. Purtroppo la limitazione dell'azione di mappatura ai soli apparecchi AWP e VLT, non permette un quadro completo. Anche se la raccolta di questi veicoli del gioco d'azzardo lecito raggiunge il 54% del totale, il lotto e le lotterie, con in evidenza il "gratta e vinci", raggiungono il 19% e sono presenti negli esercizi in modo più capillare rispetto alle slot.

Passando ai dati di rilevazione, bisogna in primo luogo evidenziare come a livello pubblico non sia possibile per un Comune reperire le informazioni necessarie alle attività di controllo e vigilanza previste dalla normativa. Il sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli fornisce esclusivamente i dati dell'esercizio con la data della prima iscrizione all'elenco dei soggetti Ries. Non è possibile sapere quanti apparecchi sono installati e le date di collegamento alla rete telematica. A causa di questa mancanza è stato necessario provvedere ad una rilevazione capillare sul territorio, con un operatore che ha dovuto visitare gli esercizi presenti negli elenchi AAMS e degli Uffici del Commercio comunali. Questo "scollamento" tra livello statale e locale si rileva anche nelle dichiarazioni della maggioranza dai gestori che lamentano di subire troppi controlli da enti diversi. L'allontanamento tra i livelli istituzionali provoca una opacità della normativa che ricade sui gestori, molti dei quali non dimostravano una chiara conoscenza della normativa regionale.

Come specificato nell'apposito paragrafo, i dati sulla popolazione mostrano che il campione della ricerca è formato per il 20% (5 unità) da Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti, per il 76% (19 unità) da Comuni tra 3.000 e 10.000 abitanti e solo 1 Comune al di sopra delle 10.000 unità. Questi dati confermano un concetto posto in rilievo il 09/03/2016 durante la "Prima Giornata Nazionale delle Regioni e degli Enti locali sul contrasto al gioco d'azzardo", tenutosi a Palazzo Lombardia: solo una programmazione sovracomunale può raggiungere lo scopo di contenere il fenomeno del GAP. La conferma viene fornita anche dall'analisi dei dati rilevati, in quanto a fianco di Comuni con un

numero esiguo di esercizi e/o apparecchi si affiancano geograficamente Comuni con una presenza importante.

Per valutare la diffusione del fenomeno sul territorio bisogna concentrare l'attenzione sui dati che mostrano il numero di esercizi e di apparecchi a disposizione dei cittadini residenti. La maggior parte della campagne di prevenzione al GAP non puntano il dito sulla possibilità di giocare d'azzardo, attività storicamente presente in varie forme, ma sulla diffusione capillare dei luoghi di gioco, uno dei principali fattori di rischio per l'emergere della dipendenza, che ha raggiunto valori inimmaginabili fino a una decina di anni fa. La ricerca mostra che nei 23 Comuni che hanno partecipato all'indagine è presente mediamente 1 apparecchio ogni 189 abitanti. Tale valore, scorporato per i target sensibili individuati nel progetto, evidenzia che ogni apparecchio rilevato è a disposizione di 37 anziani, 30 giovani e 16 cittadini stranieri. Se guardiamo al numero di esercizi rilevati il rapporto medio è di 1 ogni 1032 abitanti, scendendo a 1 su 202 per gli anziani, 1 su 165 per i giovani e 1 su 88 per i cittadini stranieri. Questi dati evidenziano in modo netto che la diffusione degli apparecchi e dei luoghi del gioco d'azzardo ha raggiunto dei livelli allarmanti nel territorio dei Comuni oggetto della ricerca. La normativa regionale che prevede la non possibilità di rinnovare il contratto di licenza sarà operativa solo dal 19/03/2022, data di scadenza delle concessioni. Quindi solo tra 6 anni si potrà assistere alla scomparsa degli apparecchi AWP e VLT dalla quasi totalità degli abitati dei Comuni partner, come mostra l'analisi aggregata delle mappe georeferenziate.

La variabilità dei dati rispetto ai singoli Comuni non influisce sulla rappresentatività totale del campione, data la forte contiguità degli abitati, a livello di Ambito Territoriali. È lecito vedere il territorio come facente parte di una macro area omogenea, peraltro già confermata dai servizi sanitari e scolastici in comune. Emerge, ancora una volta, la necessità di un'attività di programmazione sovracomunale che permetta il contenimento del fenomeno e la prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico.

Rispetto alla dimensione della patologia ad oggi non esistono delle ricerche dettagliate che possano mettere in luce il reale periodo di latenza ovvero il tempo che intercorre tra l'inizio dell'attività di gioco e lo sviluppo della patologia di dipendenza, con l'arrivo dei pazienti ai servizi di cura. Dalla presente ricerca è emerso che la diffusione degli apparecchi nel territorio campione è aumentata notevolmente dal 2012. Si presume che il reale numero dei giocatori patologici non sia emerso in tutta la sua drammaticità ma la percezione degli operatori è che siamo in presenza di un elevato numero di giocatori problematici. Tale percezione è presente anche nei gestori intervistati, i quali dichiarano nel 71% dei casi che il gioco d'azzardo può diventare un problema per le persone.

Indirettamente il dato è avvalorato anche dalla disponibilità degli esercenti a partecipare all'intervista strutturata, 37 su 150 (il 25% del campione). I gestori si sono dimostrati informati rispetto alla possibilità che i Comuni facciano interventi incentivanti per la dismissione degli apparecchi ma hanno sostenuto che non sarebbero sufficienti a colmare le perdite economiche derivanti dal mancato guadagno. Il dato che 10 gestori si sono dichiarati possibilisti nel valutare la dismissione, deve essere uno stimolo affinché le Amministrazioni valutino opportuni interventi che prevedano un confronto con questi esercenti eticamente orientati.

8 – Riferimenti bibliografici e sitografici citati nel testo

- Sito Agenzia dei Monopoli e delle Dogane, www.agenziadoganemonopoli.gov.it
- Sito No Slot della Regione Lombardia, www.noslot.regione.lombardia.it
- Sito ALEA, Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio, www.gambling.it
- Sito AND, Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze, www.andinrete.it
- Sezione del sito dedicata alla normativa sul gioco d'azzardo dell'Associazione Avviso Pubblico, <http://www.avvisopubblico.it/home/documentazione/gioco-dazzardo/sintesi-della-normativa-in-materia-di-gioco-dazzardo-e-ludopatia/>
- Sito Sistema Gioco Italia a cura di Confindustria, <http://www.sistemagiocoitalia.it>
- Organizzazione, attività e statistica, Anno 2014 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Marcello Esposito (2014) "Geografia economica del gioco d'azzardo in Italia" - Liuc Papers n. 277 novembre 2014, pubblicazione periodica dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC
- Capitanucci D. e Carlevaro T. (2004) "Guida ragionata agli strumenti diagnostici e terapeutici nel disturbo da gioco d'azzardo patologico" – Ed. Hans Dubois
- Molo-Bettelini C., Alippi M., Wernli B. (2000) "Il Gioco Patologico in Ticino: uno studio epidemiologico" – Centro di Documentazione e Ricerca, OSC
- Schull N. D. (2015) "Architetture d'azzardo. Progettare il gioco, creare la dipendenza" – Ed. Luca Sossella Editore
- Soldini E. (2013) "Ti Gambling. Il gioco d'azzardo in Ticino. Analisi delle abitudini di gioco a livello cantonale." – Ed. SUPSI.
- Asl di Bergamo, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisiologia Clinica – Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui servizi sanitari, a cura di CNR (2015) "Il gioco d'azzardo nella popolazione di 65-84 anni della provincia di Bergamo" - ed. CERCO

- Serpelloni G. (2013) – “GAMBLING. Gioco d’azzardo problematico e patologico: inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione, cura e riabilitazione” – Dipartimento Politiche Antidroga
- Custer R.L. (1982) “Pathological gambling”, in A. Whitfield, Patients with Alcoholism and other Drug Problems, Year Book Publication, New York
- Custer R.L. (1984), “Profile of the Pathological Gambler”, in Journal of Clinical Psychiatry, 1984, 45(12), pp.35-48.

ALLEGATI

Allegato A – Progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini”

MOTIVAZIONE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

La finalità del progetto “Una Rete Contro l’Azzardo: dagli amministratori ai cittadini” è quella di prevenire il fenomeno del GAP attraverso la diffusione della conoscenza del fenomeno e della normativa di riferimento verso gli Amministratori, la Polizia Locale, gli Operatori Sociali, il Terzo Settore, la cittadinanza. Alla finalità preventiva si affianca quella di incentivazione alla dismissione degli apparecchi di gioco e di supporto e tutela delle famiglie dei giocatori d’azzardo problematici. La proposta progettuale, basata sull’analisi del bisogno fornito dall’ASL di Como e allegato alla presente, costituisce la prosecuzione degli interventi già condivisi e sperimentati nel 2013 e 2014, tra il Dipartimento Dipendenze ASL di Como e i Comuni degli Ambiti territoriali Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense, ed inseriti nei Piani di Zona 2015-17. La consulenza giuridica alle famiglie è stata attuata positivamente dall’Associazione AND, partner del presente progetto, all’interno dell’Ambulatorio specialistico sperimentale.

Il primo obiettivo prioritario del progetto è individuare i luoghi sensibili, i pubblici esercizi e le sale gioco con installati (New slot) AWP e Vlt, al fine di fornire una base teorico-pratica, mappa georeferenziata e report qualitativo, alle Amministrazioni. In questo modo i Comandi di Polizia Locale avranno uno strumento indispensabile per le azioni di vigilanza previste nella normativa regionale e gli Amministratori avranno a disposizione una definizione puntuale del fenomeno importante per qualsiasi attività di programmazione. Il Comune di Lomazzo si è già dotato di una mappa georeferenziata completa che viene allegata al presente progetto.

Il secondo obiettivo prioritario è incentivare i gestori di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d’azzardo lecito. Alla definizione di misure di incentivazione attuate dai Comuni partner si affiancherà una importante campagna di comunicazione.

Il terzo obiettivo è informare la cittadinanza, in un’ottica di prevenzione universale, dei rischi di dipendenza del gioco d’azzardo lecito in modo da rendere meno attrattivi i luoghi del gioco. Oltre alla popolazione in generale si vogliono raggiungere 3 target ritenuti prioritari: anziani, giovani e cittadini stranieri.

Il quarto obiettivo è formare gli assistenti sociali, gli operatori sociali e gli operatori della Polizia Locale. I primi saranno formati sul tema del Gioco d’Azzardo Patologico, in modo da accrescere la loro capacità di riconoscimento precoce e di orientamento. Gli operatori della Polizia Locale saranno formati su normativa e loro ruolo nel contrasto al GAP, al fine di fornire idonei strumenti, da affiancare alla mappa georeferenziata, per le attività di controllo e vigilanza.

Il quinto ed ultimo obiettivo è quello di fornire un orientamento legale ai giocatori problematici/patologici e alle famiglie, in riferimento alla tutela del patrimonio.

SOGGETTI PARTNER

Comuni Ambito Territoriale Lomazzo-Fino M. e Mariano Comense, ASCI, Tecum, ASL di Como, Ass. AND, Coop. Soc. Spazio GiovanI, Auser Como, Ass. A.D.A. Como, Ass. Anteas Como, CsV Como, Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Teranga, Ass. I Ponto-A.P.S, Ass. Atletica Lomazzo.

AMBITI DI INTERVENTO

- A.** INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE: eventi informativi e/o campagne di sensibilizzazione e/o iniziative culturali per il contrasto al gioco d'azzardo;
- B.** FORMAZIONE - E' esclusa la formazione obbligatoria a carico dei gestori e esercenti di locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito (DGR 2573/2014);
- C.** ASCOLTO E ORIENTAMENTO (per supporto soggetti a rischio);
- D.** MAPPATURA territoriale e individuazione luoghi sensibili locali o sale gioco con installati AWP e Vlt;
- E.** "AZIONI NO SLOT" incentivanti per gli esercenti di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito
- Gli Ambiti d'intervento **prioritari** sono quelli definiti al punto **D** ed **E**.

TARGET DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO

Le azioni progettuali prevedono tipologie di destinatari differenziate a seconda della popolazione target riferita:

1) Popolazione totale

- n. soggetti target popolazione totale: 160.136 (residenti dei 25 Comuni interessati al 31.12.2013)
- n. soggetti target cittadini stranieri: 13.197 (residenti STRANIERI dei 25 Comuni interessati al 31.12.2013)
- n. soggetti target soggetti a rischio dipendenza da gioco d'azzardo: 4.015 (stima dei giocatori d'azzardo problematici - 3,8% sulla popolazione residente 15-64 anni al 31.12.2013)

2) Anziani

- n. soggetti target: 30.332 (residenti anziani > 65 anni dei 25 Comuni interessati al 31.12.2013)

3) Giovani

- n. soggetti target: 24.768 (residenti 15-30 ANNI dei 25 Comuni interessati al 31.12.2013)

4) Gestori pubblici esercizi

- n. soggetti target: 184 (esercizi pubblici con installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito - dati disponibili sul sito dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli)

5) Amministratori locali, Operatori dei servizi pubblici e privati (ad es. Moltiplicatori territoriali, insegnanti, operatori della Polizia Locale, volontari).

- n. soggetti target Amministratori Locali: 25
- n. soggetti target operatori Polizia Locale: 25
- n. soggetti target assistenti sociali e operatori sociali: 50

SCHEDA AZIONE

INFORMAZIONE /COMUNICAZIONE:

Attività informative e di sensibilizzazione rivolte a target selezionati della popolazione; iniziative di comunicazione sociale articolate e di informazione sui rischi, informazioni strutturate sui servizi a disposizione.

DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE DEI SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	N. ATTESO DESTINATARI
1) Anziani	30.332 (> 65 anni)	10.000	300

2) <i>Giovani</i>	24.768 (15-30 anni)	8.000	100
3) <i>Cittadini stranieri</i>	13.197	5.000	200
4) <i>Popolazione generale</i>	160.136	100.000	500

LUOGO DI INTERVENTO	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
1) <i>Sede Associazione Auser di Lurago d'Erba e Lomazzo</i>	1) Facilitare la partecipazione agli incontri della popolazione anziana presso un luogo conosciuto e familiare
2) <i>Sede C.A.G. Lomazzo e locali dedicati ai giovani presso la Stazione Ferroviaria del Comune di Mariano Comense</i>	2) Facilitare la partecipazione agli incontri dei giovani tramite un luogo connotato positivamente e frequentato
3) <i>Comune di Lomazzo e Comune di Mariano Comense</i>	3) Per gli incontri con i cittadini stranieri si è scelta una sede istituzionale per valorizzare l'importanza dei temi trattati
4) <i>Area ex-asilo Garibaldi Comune di Lomazzo, Sala consigliare Comune di Rovellasca e Sala Civica Comune di Mariano Comense</i>	4) Incontri pubblici divulgativi presso locali comunali identificati dalla cittadinanza come luoghi deputati alla comunicazione istituzionale

DESCRIZIONE AZIONE PROGETTUALE

Per raggiungere l'obiettivo di informare la cittadinanza, in un'ottica di prevenzione universale, dei rischi di dipendenza del gioco d'azzardo lecito in modo da rendere meno attrattivi i luoghi del gioco, si prevede di attivare gli interventi di seguito specificati.

Azioni

1) Implementare una Rete tra le Associazioni della Terza Età grazie alla quale veicolare il materiale di sensibilizzazione dedicato al target della popolazione anziana, che verrà prodotto e la promozione degli incontri informativi previsti al punto successivo.

1) Organizzare incontri informativi con le Associazioni della Terza Età, in cui presentare il fenomeno GAP nello specifico target della popolazione anziana. Nel corso degli incontri si andrà a definire che cosa è il gioco d'azzardo, quale è la dimensione del fenomeno relativo alla specifica fascia di età, quali le motivazioni e i possibili rischi, quali le risorse e i servizi dedicati.

Partendo dalle associazioni partner si cercherà di coinvolgere altre realtà del territorio, attraverso la Rete definita al punto precedente, con un risultato atteso di almeno 10 organizzazioni.

1) Predisposizione, produzione e distribuzione di materiale informativo dedicato al target anziani. Verrà realizzata una specifica campagna di comunicazione sociale per informare da un lato sui rischi e le reali possibilità di vincita, dall'altro sui servizi a disposizione.

Prevedere campagne specifiche per gli anziani da divulgare nei luoghi in cui essi si ritrovano frequentemente è una tra le misure di efficacia dimostrata che contribuisce a prevenire l'inizio del comportamento di gioco d'azzardo e a disincentivare il passaggio da gioco d'azzardo ricreativo a gioco d'azzardo patologico. (Manuale "Gambling" – Serpelloni).

2) Organizzare Incontri informativi con le Associazioni sportive, culturali e aggregative per i giovani, in cui presentare il fenomeno GAP nello specifico target della popolazione giovanile, con focus sul gioco online per i giovani. Attraverso la visione di un filmato preventivo sul gioco d'azzardo nella popolazione giovanile importato e tradotto dall'estero, si lavorerà con il gruppo in modo interattivo, per riflettere insieme sui rischi connessi all'azzardo.

Partendo dal terzo settore partner si cercherà di coinvolgere altre realtà del territorio con un risultato atteso di almeno 5 unità.

2) Predisposizione, produzione e distribuzione di materiale informativo dedicato al target giovani. Verrà realizzata una specifica campagna di comunicazione sociale per informare da un lato sui rischi e le reali possibilità di vincita, dall'altro sui servizi a disposizione.

3) Organizzare incontri informativi con le Associazioni di cittadini stranieri con l'ausilio di mediatori culturali. Gli incontri intercaleranno una parte teorica sul tema condotta da operatori esperti in materia e la visione di alcuni filmati preventivi sul tema lasciando poi spazio alle domande.

3) Predisposizione, traduzione nelle lingue maggiormente rappresentative, produzione e distribuzione di materiale informativo dedicato al target cittadini stranieri.

4) Organizzare incontri pubblici divulgativi

Verranno organizzati e condotti degli incontri pubblici in cui approfondire la tematica dei rischi connessi al Gioco d'Azzardo anche attraverso la testimonianza del Gruppo Giocatori Anonimi.

Output di progetto

1) materiale informativo dedicato al target anziani

2) materiale informativo dedicato al target giovani

3) materiale informativo dedicato al target cittadini stranieri.

Sostenibilità a fine progetto

Il materiale informativo prodotto sarà utilizzabile anche oltre il termine temporale del progetto.

Gli incontri informativi organizzati in collaborazione con le Associazioni permettono di creare tanti nodi di rete che potranno essere attivati anche oltre il termine temporale del progetto.

INDICATORI DI EFFICACIA

1) n. associazioni anziani coinvolte negli incontri informativi

1) n. anziani coinvolti negli incontri informativi

2) n. associazioni sportive, culturali e aggregative per i giovani coinvolte negli incontri informativi

2) n. giovani coinvolti negli incontri informativi

- 3) n. associazioni stranieri coinvolte negli incontri informativi
- 3) n. cittadini stranieri coinvolti negli incontri informativi
- 4) n. incontri pubblici divulgativi
- 4) n. popolazione raggiunta tramite incontri pubblici
- 4) n. Comuni che inseriscono sul sito istituzionale il materiale informativo prodotto
- 4) n. Comuni che inseriscono sul periodico on line o cartaceo il materiale informativo prodotto e/o articoli di sensibilizzazione

RISULTATI ATTESI

1) l'azione vuole sensibilizzare la popolazione anziana sui rischi del gioco d'azzardo lecito, particolarmente a rischio; gli anziani sono in molti casi gli adulti di riferimento dei minori, quindi con questa azione si può raggiungere un effetto moltiplicatore rispetto alla popolazione raggiunta; il coinvolgimento delle associazioni permetterà il proseguo delle attività anche al termine del progetto

1) n. associazioni anziani coinvolte negli incontri informativi - risultato atteso 10

1) n. anziani coinvolti negli incontri informativi - risultato atteso 300

2) l'azione vuole sensibilizzare la popolazione giovane sui rischi del gioco d'azzardo lecito, particolarmente a rischio; il coinvolgimento delle associazioni permetterà il proseguo delle attività anche al termine del progetto

2) n. associazioni sportive, culturali e aggregative per i giovani coinvolte negli incontri informativi - risultato atteso 5

2) n. giovani coinvolti negli incontri informativi - risultato atteso 100

3) l'azione vuole sensibilizzare un target che non è direttamente coinvolto nelle campagne attualmente in essere e per il quale è necessario impostare una comunicazione mediata per essere efficace; il coinvolgimento delle associazioni permetterà il proseguo delle attività anche al termine del progetto

3) n. associazioni stranieri coinvolte negli incontri informativi - risultato atteso 3

3) n. cittadini stranieri coinvolti negli incontri informativi - risultato atteso 100

4) l'azione mira a sensibilizzare la popolazione generale in un ottica di prevenzione universale in modo da cambiare l'atteggiamento della cittadinanza verso i luoghi del gioco

4) n. incontri pubblici divulgativi - risultato atteso 3

4) n. popolazione raggiunta tramite incontri pubblici - risultato atteso 300

4) n. Comuni che inseriscono sul sito istituzionale il materiale informativo prodotto – risultato atteso 17

4) n. Comuni che inseriscono sul periodico on line o cartaceo il materiale informativo prodotto e/o articoli di sensibilizzazione – risultato atteso 5

SCHEDA AZIONE

FORMAZIONE

Attività formative rivolte a operatori degli sportelli welfare, operatori comunali, polizia locale, percorsi con avvocati, Medici di Medicina Generale, Bancari e su target sociali, insegnanti, studenti ed esercenti (esclusa la formazione obbligatoria DGR 2573 del 31.10.2014), associazioni di consumatori.

DESTINATARI INDIVIDUATI	N. DEI SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
1) <i>Assistenti Sociali e Operatori Sociali Uffici di Piano</i>	25	1) Tramite il front office e le attività quotidiane possono intercettare il potenziale giocatore problematico e/o patologico e i familiari
2) <i>Agenti Polizia Locale</i>	25	2) La Polizia Locale è il soggetto deputato al controllo del rispetto e applicazione della normativa regionale e nazionale

DESCRIZIONE AZIONE PROGETTUALE

La formazione degli assistenti sociali, degli operatori sociali e degli operatori della Polizia Locale verrà effettuata con le finalità e le modalità di seguito evidenziate.

1) Organizzazione incontri di formazione per gli operatori dei Servizi Sociali di base e dei Servizi degli Uffici di Piano sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico, in modo da accrescere la loro capacità di riconoscere il potenziale giocatore e di orientare, lo stesso e i familiari, verso i servizi specialistici; durante gli incontri un consulente legale fornirà le informazioni necessarie a definire il quadro giuridico degli interventi possibili, che possono spaziare dal ricorso per la pratica dell'Amministratore di Sostegno, alle questioni relative all'eredità, alla contrattazione della situazione debitoria con le società finanziarie, attraverso una metodologia frontale con spazio alle domande e a casi concreti.

2) Organizzazione di incontri di formazione su normativa e ruolo della Polizia Locale nel contrasto al GAP, con un focus sui luoghi del gioco nei Comuni coinvolti; negli incontri verranno coinvolti anche i Comandi della Guardia di Finanza presenti sul territorio.

Sostenibilità a fine progetto

La formazione degli operatori sociali e della Polizia Locale favorisce la creazione di Nodi di Rete indispensabili per un'efficace comunicazione Comuni-Uffici di Piano- Dipartimento Dipendenze ASL di Como, sul tema del Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

INDICATORI DI EFFICACIA

1) n. operatori sociali coinvolti nei percorsi formativi

2) n. agenti di polizia locale coinvolti nei percorsi formativi

RISULTATI ATTESI

1) L'azione mira ad accrescere le competenze degli Assistenti Sociali dei Comuni e degli Operatori Sociali degli Uffici di Piano, nel riconoscere il potenziale giocatore e di orientare, lo stesso e i familiari, verso i servizi specialistici

1) n. operatori sociali coinvolti nei percorsi formativi - risultato atteso 25

2) L'azione mira ad accresce le competenze dei Comandi di Polizia Locale necessari per un controllo ed una vigilanza efficace ed in linea con le previsioni della normativa regionale e nazionale

2) n. agenti di polizia locale coinvolti nei percorsi formativi - risultato atteso 25

SCHEDA AZIONE

ASCOLTO E ORIENTAMENTO azioni di orientamento, consulenza e sostegno ai singoli e alle famiglie a rischio

DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO DEI SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	LUOGO DI INTERVENTO	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
<i>1) Soggetti a rischio dipendenza e loro familiari</i>	<i>4015 (stima problematici 3,8% su popolazione 15-64 anni)</i>	<i>Servizio inviante</i>	<i>evitare di moltiplicare il luoghi d'intervento, favorendo l'utenza e il riconoscimento delle competenze del servizio inviante</i>

DESCRIZIONE AZIONE PROGETTUALE

1) Questa azione persegue l'obiettivo di fornire un orientamento legale ai giocatori problematici/patologici e alle famiglie, in riferimento alle tutela del patrimonio, attraverso l'istituzione di un servizio di consulenza legale e finanziaria da attivare su richiesta dei Servizi Sociali e dei SERT. Il consulente incontrerà il giocatore e/o un familiare presso il servizio che ha "agganciato" l'utente e che ha attivato la consulenza. In questo modo si evita di moltiplicare il luoghi d'intervento, favorendo l'utenza e il riconoscimento delle competenze del servizio inviante. Successivamente all'incontro il consulente fornirà un rimando operativo anche al servizio inviante, il quale procederà alla definizione degli interventi necessari (amministratore di sostegno, separazione dei beni, eredità, saldo e stralcio con le società finanziarie,...) in accordo con il giocatore e/o il familiare.

Sostenibilità a fine progetto

Il collegamento tra il consulente esperto e il servizio inviante (Servizi Sociali e SERT) fornirà a questi ultimi degli elementi di analisi e gestione dei casi concreti che potranno essere utilizzati in autonomia

anche oltre il termine del progetto. Inoltre la presenza del consulente presso il servizio inviante favorisce il riconoscimento delle competenze degli operatori sociali del territorio e quindi il successivo aggancio di giocatori problematici e loro familiari anche oltre il termine del progetto.

INDICATORI DI EFFICACIA

1) n. familiari e giocatori intercettati dai Servizi Sociali - risultato atteso 40

1) n. familiari e/o giocatori che si rivolgono allo sportello di orientamento legale - risultato atteso 20

RISULTATI ATTESI

Accrescere gli strumenti a disposizione dei giocatori e delle famiglie per tutelare il patrimonio dalle conseguenze negative del Gioco d'Azzardo Patologico e per far fronte alle situazioni debitorie.

1) n. familiari e giocatori intercettati dai Servizi Sociali - risultato atteso 40

1) n. familiari e/o giocatori che si rivolgono allo sportello di orientamento legale - risultato atteso 20

SCHEDA AZIONE

MAPPATURA territoriale e individuazione luoghi sensibili pubblici esercizi e sale gioco con installati (New slot) AWP e Vlt

TERRITORIO COMUNALE	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovello Porro, Rovellasca, Turate, Vertemate con Minoprio, Arosio, Cabiato, Carugo, Inverigo, Lurago d'Erba, Mariano Comense	<i>Necessità di avere dati precisi su cui basare le azioni "No Slot"</i>

DESCRIZIONE AZIONE PROGETTUALE

Il primo obiettivo prioritario del progetto è individuare i luoghi sensibili, i pubblici esercizi e le sale gioco con installati (New slot) AWP e Vlt, al fine di fornire una base teorico-pratica, mappa georeferenziata e report qualitativo, alle Amministrazioni. Per raggiungere questo obiettivo verranno attivati gli interventi di seguito specificati.

Azioni

1) Rilevazione dati luoghi sensibili, pubblici esercizi e sale gioco con installati (New slot) AWP e Vlt

Partendo dai dati disponibili sul sito dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, e a disposizione degli Uffici Comunali (Tributi, SUAP, Polizia Locale), verranno rilevati i pubblici esercizi e le sale giochi con installati AWP e Vlt. Dal sito citato, risulta che a giugno 2014, nei Comuni partner erano presenti n° 184 esercizi pubblici con apparecchi AWP e Vlt.

I dati che verranno rilevati per ogni luogo di gioco sono: denominazione, indirizzo e referente, tipologia/numero/data installazione/scadenza licenza degli apparecchi, distanza luoghi sensibili, tipologia esercizio commerciale. Gli operatori, su autorizzazione e delega dall'Amministrazione, si recheranno presso i pubblici esercizi per effettuare la rilevazione dei dati individuati. Con la collaborazione degli Uffici Tecnici comunali verranno individuati i luoghi sensibili presenti in ogni Comune partner.

2) Predisposizione e somministrazione questionari per esercenti.

In occasione della rilevazione dei dati individuati, gli operatori proporranno agli esercenti di partecipare volontariamente alla somministrazione dei questionari dedicati. Per gli esercenti si vuole arrivare a rilevare la loro percezione della ricaduta della patologia sulla gestione dell'attività. Inoltre verranno rilevate le opinioni dei gestori sulle misure che le Amministrazioni Locali possono attivare per incentivare la dismissione degli apparecchi AWP e Vlt. Tali osservazioni saranno utilizzate nella definizione delle AZIONI NO SLOT previste al presente progetto.

3) Predisposizione e somministrazione questionari per giocatori

I questionari dedicati ai giocatori sono somministrati, dagli operatori previo accordo con il gestore, con l'obiettivo di verificare la presenza di giocatori problematici tra i frequentatori delle sale gioco.

Verranno somministrati ai giocatori presenti nelle sale da gioco i questionari LIE-BET e/o SOGS:

- LIE-BET, di E. E. Johnson, è uno strumento di screening, utilizzabile in un contesto non clinico e rileva la presenza di un gioco problematico
- SOGS, South Oaks Gambling Screen, di Lesieur e Blume, il più noto tra gli strumenti di rilevazione del gioco patologico, generalmente usato negli studi epidemiologici e clinici, permette di evidenziare velocemente la probabile presenza di problemi di gioco.

4) Costruzione mappe georeferenziate

In collaborazione con gli Uffici Tecnici delle Amministrazioni partner, verrà creata una mappa georeferenziata per ogni Comune partner. Il Comune di Lomazzo ha già definito una mappa georeferenziata in cui sono presenti tutti i raggi d'influenza di 500 metri generati dai luoghi sensibili e le sale gioco/esercizi con installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito. Si cercherà quindi di produrre le mappe georeferenziate complete con tutti i Comuni partner.

5) Creazione report dati di analisi quantitativi e qualitativi da restituire agli esercenti e ai partner di progetto, in primo luogo Amministratori e Polizia Locale.

6) Organizzazione incontri dedicati alla Polizia Locale, con il coinvolgimento della Guardia di Finanza, per restituire la mappa georeferenziata e le tabelle anagrafiche degli esercizi pubblici.

7) Organizzazione di incontri con gli Amministratori per restituire i risultati del rilevamento quantitativo e qualitativo derivante dall'analisi dei questionari e dei dati quantitativi mappati.

Output di progetto

1. Mappa georeferenziata in cui sono presenti tutti i raggi d'influenza di 500 metri generati dai luoghi sensibili e le sale gioco/esercizi con installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito
2. Tabella anagrafica dei pubblici esercizi e le sale giochi con installati AWP e Vlt in cui vengono riportati i seguenti dati:
 - o denominazione, tipologia esercizio commerciale, indirizzo e referente
 - o tipologia/numero/data installazione/scadenza licenza degli apparecchi
 - o distanza luoghi sensibili
3. Report di analisi qualitativi e quantitativi che illustrano:
 - o Il numero dei pubblici esercizi e le sale giochi con installati AWP e Vlt
 - o Il numero degli apparecchi installati e la scadenza media delle licenze
 - o La percezione degli esercenti della ricaduta della patologia sulla gestione dell'attività
 - o Le osservazioni in merito alle misure di incentivo alla dismissione che possono essere attuate dalle Amministrazioni Locali
 - o Il potenziale numero di giocatori problematici tra i frequentatori delle sale gioco

Sostenibilità a fine progetto

Le mappe georeferenziate e le tabelle anagrafiche dei pubblici esercizi e le sale giochi con installati AWP e Vlt, sono la base delle attività di vigilanza prevista dalla normativa regionale e saranno aggiornate dai Comandi di Polizia Locale anche al termine temporale del progetto.

Il report quantitativo e qualitativo sarà la base su cui le Amministrazioni potranno definire anche al termine del progetto, le proprie politiche di contrasto del gioco d'azzardo.

INDICATORI DI EFFICACIA

n. esercizi commerciali mappati

n. mappe georeferenziate prodotte

n. questionari per esercenti somministrati

n. questionari per giocatori somministrati

n. Comandi di Polizia Locale presenti agli incontri di restituzione

n. Amministratori presenti agli incontri di restituzione

RISULTATI ATTESI

La definizione precisa dei luoghi del gioco verrà utilizzata per pianificare le azioni "No Slot" e quelle di controllo e vigilanza. Si cercherà di raggiungere tutti i pubblici esercizi dotati di apparecchi AWP e Vlt.

La raccolta ed elaborazione dei questionari fornirà una indicazione sulla percezione degli esercenti rispetto all'incidenza del gioco d'azzardo patologico sulla difficoltà di gestione dell'esercizio. I dati qualitativi/quantitativi sui giocatori restituiranno una mappa della diffusione del problema tra i giocatori che frequentano gli esercizi pubblici dei Comuni partner.

n. esercizi commerciali mappati – risultato atteso 120

n. mappe georeferenziate prodotte – risultato atteso 15

n. questionari per esercenti somministrati – risultato atteso 30

n. questionari per giocatori somministrati – risultato atteso 50

n. Comandi di Polizia Locale presenti agli incontri di restituzione – risultato atteso 15

n. Amministratori presenti agli incontri di restituzione – risultato atteso 15

SCHEDA AZIONE

“**AZIONI NO SLOT**” incentivanti per gli esercenti di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito

DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO DEI SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
<i>Amministratori Locali</i>	25	Gli Amministratori sono i decisori dei possibili interventi normativi locali come definito alla legge regionale n. 8/2013
<i>Gestori Pubblici esercizi</i>	184	Sono i destinatari delle azioni NO SLOT

DESCRIZIONE AZIONE PROGETTUALE

Per essere efficaci è fondamentale integrare le azioni informative, formative e preventive descritte nelle schede precedenti con azioni di prevenzione ambientale che permettono di incidere sugli stimoli e sul contesto – ambientale. Per questo il secondo obiettivo prioritario è incentivare gli esercenti di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito. Alla definizione di misure di incentivazione attuate dai Comuni partner si affiancherà una importante campagna di comunicazione.

Per raggiungere tale obiettivo saranno attivati gli interventi di seguito specificati.

Azioni

1) Implementazione Gruppo di Lavoro ristretto degli Amministratori e definizione proposta per Comuni partner.

Il Gruppo di Lavoro ristretto degli Amministratori lavorerà con il supporto degli Operatori ASL e degli Uffici di Piano. Le finalità del Gruppo di Lavoro sono:

- raccolta delle ordinanze e delle politiche locali dedicate al contrasto del GAP
- definizione di un sistema di incentivi condiviso quali sgravi fiscali possibili all'interno della normativa nazionale, promozione sui siti istituzionali e i giornali comunali dei gestori di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, procedura per ottenere del logo NO SLOT regionale
- predisposizione di una proposta coordinata che preveda incentivi per la dismissione e azioni di contrasto da inserire nella normativa comunale.

Nella definizione degli incentivi si terrà conto delle osservazioni degli esercenti rilevate in sede di mappatura.

La candidatura degli Amministratori per la partecipazione al Gruppo di Lavoro sarà su base volontaria a seguito degli incontri in-formativi previsti al presente progetto.

2) Elaborazione campagna pubblica informativa.

Partendo dal materiale elaborato dal Gruppo di Lavoro, verrà costruita una campagna pubblica informativa diretta agli esercenti e alla cittadinanza. La campagna da un lato presenterà le misure d'incentivo per la dismissione degli apparecchi e dall'altro definirà una strategia comunicativa efficace che cercherà di rendere coerenti i messaggi, le azioni e le caratteristiche ambientali (a vari livelli) con le strategie anti gioco d'azzardo nell'ottica della prevenzione ambientale.

3) Organizzazione Assemblee Sindaci per presentare la proposta del Gruppo di Lavoro e la campagna pubblica informativa.

La proposta elaborata dal Gruppo di Lavoro e la campagna pubblica informativa saranno riportate in una Assemblea dei Sindaci dedicata al Contrasto al Gioco d'azzardo. In questa occasione si definiranno i livelli di adesione dei singoli Comuni partner, le modalità e i tempi per l'inserimento nella normativa comunale.

4) Predisposizione materiale campagna pubblica informativa approvata dall'Assemblea dei Sindaci.

Verrà prodotto il materiale e le informazioni da veicolare su WEB, in primo luogo sui siti dei Comuni partner e dell'ASL, e da stampare in formato cartaceo e distribuire nei locali comunali e negli esercizi pubblici.

5) Presentazione ai gestori delle misure d'incentivo alla dismissione delle apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito e supporto nel rapporto con le Amministrazioni Locali.

Nell'azione di Mappatura prevista al presente progetto, saranno implementati dei contatti con i gestori dei pubblici esercizi che hanno apparecchi AWP e Vlt. Tali contatti saranno sviluppati per la presentazione delle "azioni NoSlot" approvate dall'Assemblea dei Sindaci. Gli operatori supporteranno i gestori che optano per la dismissione degli apparecchi di gioco nei rapporti con l'Amministrazione di riferimento. Verranno anche orientati e supportati gli esercenti che vorranno dotarsi del marchio "NO SLOT".

Output di progetto

1. proposta coordinata che prevede incentivi per la dismissione e azioni di contrasto da inserire nella normativa comunale
2. campagna AZIONI NO SLOT che prevede materiale da veicolare su WEB e da stampare in formato cartaceo e distribuire nei locali comunali e negli esercizi pubblici.

Sostenibilità a fine progetto

L'inserimento della proposta che prevede incentivi per la dismissione e azioni di contrasto nella normativa comunale assicura la continuità delle azioni anche al termine del progetto.

Il materiale della campagna pubblica potrà essere veicolato sia su Web che in versione cartacea anche al termine del progetto.

INDICATORI DI EFFICACIA

n. Amministratori che parteciperanno al Gruppo di Lavoro

- n. Comuni che adotteranno la proposta del Gruppo di Lavoro
- n. popolazione raggiunta dalla campagna informativa
- n. esercenti raggiunti dalla campagna informativa
- n. esercenti che decidono di dismettere apparecchi AWP o Vlt
- n. esercenti che decidono di esporre il logo "NO SLOT"

RISULTATI ATTESI

Con questa azione si cerca di raggiungere una coerenza di messaggi e interventi che renda chiaro, tanto ai gestori di esercizi pubblici quanto alla cittadinanza, che i Comuni dell'Ambito territoriale Lomazzo-Fino Mornasco e Mariano Comense riconoscono i problemi e si impegnano a contrastare il proliferare di apparecchi per il Gioco d'Azzardo lecito, in primo luogo AWP e Vlt. In un contesto di Prevenzione Ambientale è molto importante che gli Enti Locali e la Regione Lombardia, in prima fila nel Contrasto al GAP, diano un'immagine di unità di intenti.

- n. Amministratori che parteciperanno al Gruppo di Lavoro – risultato atteso 8
- n. Comuni che adotteranno la proposta del Gruppo di Lavoro – risultato atteso 10
- n. popolazione raggiunta dalla campagna informativa – risultato atteso 20.000
- n. esercenti raggiunti dalla campagna informativa – risultato atteso 150
- n. esercenti che decidono di dismettere apparecchi AWP o Vlt – risultato atteso 10
- n. esercenti che decidono di esporre il logo "NO SLOT" – risultato atteso 30

Allegato B – Scheda rilevazione utilizzata per l'azione di mappatura



PROGETTO "UNA RETE CONTRO L'AZZARDO:
DAGLI AMMINISTRATORI AI CITTADINI"



SCHEDA RILEVAZIONE ESERCIZI CON APPARECCHIATURE PER GIOCO D'AZZARDO LECITO

I seguenti dati sono rilevati ai sensi dell'art. 5 della LR n.8/2013 e successive modifiche. I dati saranno elaborati all'interno del progetto ID 58154251 - "Una Rete Contro l'Azzardo: dagli amministratori ai cittadini" co-finanziato da Regione Lombardia con Capofila Comune di Lomazzo.

Il rilevatore è stato incaricato dal Comune ove ha sede l'esercizio commerciale e una copia della lettera d'incarico sarà fornita al gestore.

Denominazione o ragione sociale: _____ Codice rilevazione

con sede nel Comune di _____ Via, Piazza _____

Tipologia esercizio commerciale: _____

Numero apparecchi AwP e/o Vlt presenti:

dati Titolare/legale rappresentante

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale Sesso M F

nato a _____ il ___ / ___ / _____ Cittadinanza: _____

residente a _____ in via _____ n° _____

Telefono: _____ E-MAIL _____

Se disponibile, indicare l'indirizzo PEC: _____

Dati Referente:

Cognome _____ Nome _____

E-mail: _____ Telefono: _____

Dati dei singoli apparecchi AwP e/o Vlt

1) Numero identificativo: _____ Tipologia: AwP Vlt

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

2) Numero identificativo: _____ Tipologia: AwP Vlt

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

3) Numero identificativo: _____ Tipologia: AwP Vlt

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

4) Numero identificativo: _____ Tipologia: AwP Vlt

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

Comune capofila: Lomazzo

Partner: Comuni Ambito Territoriale Lomazzo-Fino M. e Mariano Comense, ASCI, Tecum, ASL di Como, Ass. AND, Coop. Soc. Spazio Giovani, Auser Como, Ass. A.D.A. Como, Ass. Anteas Como, CsV Como, Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Teranga, Ass. I Ponti-A.P.S, Ass. Atletica Lomazzo

Coordinatore progetto: dott. Denis De Salvo Coord. Area Adulti in Difficoltà ASCI - sede ASCI in piazza IV Novembre, 2 - 22074 Lomazzo (CO) - tel. 02/96778318 fax.02/96370181 cell. 3489639941 - email retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it

Dati dei singoli apparecchi AwP e/o Vlt

Codice rilevazione

5) Numero identificativo: _____ Tipologia: AWP VLT

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

6) Numero identificativo: _____ Tipologia: AWP VLT

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

7) Numero identificativo: _____ Tipologia: AWP VLT

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

8) Numero identificativo: _____ Tipologia: AWP VLT

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

9) Numero identificativo: _____ Tipologia: AWP VLT

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

10) Numero identificativo: _____ Tipologia: AWP VLT

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

11) Numero identificativo: _____ Tipologia: AWP VLT

Concessionario: _____

Contratto stipulato con il concessionario il ___ / ___ / _____ con scadenza il ___ / ___ / _____

Data collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane: ___ / ___ / _____

Il documento di rilevazione è composto da n° pagine compilate in data ___ / ___ / _____

firma del rilevatore _____ firma del referente presente _____

Privacy: nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso, Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Comune capofila: Lomazzo

Partner: Comuni Ambito Territoriale Lomazzo-Fino M. e Mariano Comense, ASCI, Tecum, ASL di Como, Ass. AND, Coop. Soc. Spazio Giovani, Auser Como, Ass. A.D.A. Como, Ass. Antea Como, CsV Como, Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Teranga, Ass. I Ponti-A.P.S, Ass. Atletica Lomazzo

Coordinatore progetto: dott. Denis De Salvo Coord. Area Adulti in Difficoltà ASCI - sede ASCI in piazza IV Novembre, 2 - 22074 Lomazzo (CO) - tel. 02/96778318 fax.02/96370181 cell. 3489639941 - email retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it

Allegato C – Nota Informativa per i gestori



PROGETTO “UNA RETE CONTRO L’AZZARDO: DAGLI AMMINISTRATORI AI CITTADINI”



NO SLOT: CAPIAMO PERCHÉ... LA LEGGE DELLA REGIONE LOMBARDIA.

Con la **legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013**, pubblicata sul BURL n. 43 del 22 ottobre 2013, sono state emanate varie disposizioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto di forme di dipendenza dal **gioco d'azzardo patologico (GAP)**, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie. La legge prevede, inoltre, misure volte a contenere l'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco d'azzardo lecito sulla **sicurezza urbana**, la **viabilità**, l'**inquinamento acustico** e il **governo del territorio**.

Alla realizzazione di tali finalità concorrono: i Comuni, le ASL, i soggetti del terzo settore e gli enti accreditati per i servizi nell'area delle dipendenze, le associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore, nonché le associazioni di tutela dei diritti di consumatori e utenti.

Per tutelare i cittadini maggiormente vulnerabili, Regione Lombardia ha disposto di **vietare la nuova collocazione** di apparecchi per il **gioco d'azzardo lecito** in locali che si trovino **entro 500 metri** dai seguenti luoghi sensibili:

- istituti scolastici di ogni ordine e grado
- luoghi di culto, relativi alle confessioni religiose, e strutture destinate a servizi religiosi
- impianti sportivi
- strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale
- strutture ricettive per categorie protette
- luoghi di aggregazione giovanile
- oratori

Per "*nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito*" si intende la prima installazione di apparecchi da gioco oppure l'installazione di apparecchi ulteriori rispetto a quelli già detenuti lecitamente. La norma di riferimento è la d.g.r. n. 1274 del 24 gennaio 2013, "*Distanza dai luoghi sensibile per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito*", pubblicata sul BURL, serie ordinaria, n. 5 del 28 gennaio 2014.

Sono **esclusi dal divieto**:

- gli apparecchi già installati lecitamente dai titolari di esercizi commerciali o altre aree aperte al pubblico prima della data del **28 gennaio 2014**
- gli apparecchi che, successivamente alla data del **28 gennaio 2014**, siano oggetto di sostituzione.

Inoltre, i Comuni potranno individuare altri luoghi sensibili in cui limitare o vietare la collocazione dei nuovi apparecchi, in considerazione dell'impatto sul contesto e sulla sicurezza urbana e dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e al disturbo della quiete pubblica (art. 5, comma 2, della l.r. n. 8 del 2013). **INFORMATI PRESSO IL TUO COMUNE!**

Comune capofila: Lomazzo

Partner: Comuni Ambito Territoriale Lomazzo-Fino M. e Mariano Comense, ASCI, Tecum, ASL di Como, Ass. AND, Coop. Soc. Spazio Giovani, Auser Como, Ass. A.D.A. Como, Ass. Antreas Como, CsV Como, Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Teranga, Ass. I Ponti-A.P.S, Ass. Atletica Lomazzo

Coordinatore progetto: dott. Denis De Salvo Coord. Area Adulti in Difficoltà ASCI - sede ASCI in piazza IV Novembre, 2 - 22074 Lomazzo (CO) - tel. 02/96778318 fax.02/96370181 cell. 3489639941 email retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it



SE NEL TUO ESERCIZIO NON CI SONO APPARECCHI DA GIOCO:

La Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno degli esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco d'azzardo lecito.

A decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2018, sono soggetti **all'aliquota IRAP** di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*) **ridotta dello 0,92 per cento** gli esercizi che provvedano volontariamente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello a cui si riferisce l'agevolazione, alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*) nei locali in cui si svolge l'attività



SE NEL TUO ESERCIZIO CI SONO APPARECCHI DA GIOCO:

A decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2018, gli esercizi nei quali risultino installati apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del r.d. n. 773/1931 sono soggetti **all'aliquota IRAP** di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 446/1997 **umentata dello 0,92 per cento**.



! FAI MOLTA ATTENZIONE.... PERCHE'

- **La nuova installazione** di apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del r.d. 773/1931 in violazione della distanza determinata con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 5, comma 1, comporta l'applicazione della **sanzione amministrativa di 15.000 euro per ogni apparecchio** e la chiusura del medesimo mediante sigilli da rimuovere in caso di ricollocazione nel rispetto della distanza.
- **L'inosservanza delle disposizioni** contenute nel Reg. reg. 16 dicembre 2014, n. 5 (*Regolamento per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 4, comma 10, della L.R. 21 ottobre 2013, n. 8*), comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da un **minimo di 500 a un massimo di 5.000 euro**, secondo quanto previsto dal regolamento di cui al presente comma e in base ai criteri di cui all'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (*Modifiche al sistema penale*).
- **La violazione dell'obbligo** di indicare su ogni apparecchio, in modo che risulti chiaramente leggibile la data del collegamento alle reti telematiche e la data di scadenza del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi. comporta l'applicazione della **sanzione amministrativa di 500 euro**. La medesima sanzione si applica anche nell'ipotesi in cui sia stata indicata una data non veritiera di collegamento alle reti telematiche.
- Qualsiasi **attività pubblicitaria** relativa all'apertura o all'esercizio delle sale da gioco d'azzardo lecito in contrasto con l'articolo 7, commi 4, 4-bis e 5 del d.l. 158/2012 comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa **da 1.000 euro a 5.000 euro**.
- **La mancata partecipazione ai corsi di formazione** dei gestori delle sale gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco lecito istituiti da Regione Lombardia comporta l'applicazione di una **sanzione amministrativa da 1.000 euro a 5.000 euro**.

Comune capofila: Lomazzo

Partner: Comuni Ambito Territoriale Lomazzo-Fino M. e Mariano Comense, ASCI, Tecum, ASL di Como, Ass. AND, Coop. Soc. Spazio Giovani, Auser Como, Ass. A.D.A. Como, Ass. Anteus Como, CsV Como, Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Teranga, Ass. I Ponti-A.P.S, Ass. Atletica Lomazzo

Coordinatore progetto: dott. Denis De Salvo Coord. Area Adulti in Difficoltà ASCI - sede ASCI in piazza IV Novembre, 2 - 22074 Lomazzo (CO) - tel. 02/96778318 fax.02/96370181 cell. 3489639941 email retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it

Allegato D – Questionario somministrato ai gestori

- 1) Che tipo di locale gestisce:
 - a. Rivendita tabacchi/ricevitoria Lotto
 - b. Bar
 - c. Sala scommesse
 - d. Circolo
 - e. Sala giochi
 - f. Sala bingo
 - g. Sala slot e/o VLT
 - h. Altro _____

- 2) Quali giochi d'azzardo leciti sono presenti nel suo locale?
 - a. Lotterie e gratta e Vinci
 - b. Lotto, super enalotto, 10 e lotto
 - c. Scommesse sportive/ippiche
 - d. Slot (n)
 - e. VLT (n)
 - f. Bingo
 - g. Altri giochi

- 3) Nel suo locale sono presenti abitualmente più giocatori
 - a. Maschi
 - b. Femmine
 - c. Uguale numero di giocatori maschi e femmine

- 4) A quale fascia d'età appartengono le persone che giocano maggiormente nel suo locale?
 - a. 14-18 anni
 - b. 18-30 anni
 - c. 31-45 anni
 - d. 46-60 anni
 - e. 60-75 anni
 - f. Oltre 75

- 5) Nel suo locale si vendono bevande alcoliche?
 - a. Sì
 - b. No

- 6) Se sì, ha notato se vi sono giocatori che assumono bevande alcoliche mentre giocano?
 - a. Sì, spesso
 - b. Sì, qualche volta
 - c. No, mai
 - d. Non rispondo

- 7) Secondo lei quali possono essere le motivazioni che portano una persona a giocare?
Indicare un massimo di tre risposte
 - a. Gioca per risollevarsi dalla crisi economica e risolvere così tutti i suoi problemi
 - b. Gioca perché gli piace

- c. Gioca perché non ne può fare a meno
- d. Gioca per recuperare i soldi persi
- e. Gioca per sfuggire ai problemi della vita quotidiana (famiglia, scuola, lavoro...)
- f. Gioca per provare sensazioni forti
- g. Altro_____
- h. Non rispondo

8) Ritiene che il gioco d'azzardo possa diventare un problema per una persona?

- a. Sì
- b. No
- c. Non lo so
- d. Non rispondo

9) Quando pensa a quali problemi può creare il gioco le vengono in mente...

Indicare un massimo di tre risposte

- a. Problemi economici
- b. Problemi legali
- c. Problemi lavorativi
- d. Problemi familiari
- e. Problemi psicologici
- f. Problemi fisici
- g. Altro_____
- h. Non rispondo

10) Crede che qualcuno dei suoi clienti abbia avuto o possa avere problemi legati al gioco?

- a. Sì
- b. No
- c. Non so
- d. Non rispondo

11) E' a conoscenza di servizi (pubblici e/o privati) che si occupano di problemi di gioco d'azzardo nel suo territorio?

- a. Sì
- b. No

12) Se sì, quali servizi conosce

13) Ha nel suo locale il materiale informativo obbligatorio inerente il gioco d'azzardo problematico?

- a. Sì,
perché_____
- b. No, perché_____

14) Sarebbe interessato ad averne di ulteriore, con la possibilità che la clientela lo possa prendere?

a. Sì,
perché _____

b. No, perché _____

15) Rispetto alle situazioni presenti in tabella, indichi la frequenza settimanale con la quale le è capitato di osservarle/gestirle e il grado di disagio che ha provato

	FREQUENZA SETTIMANALE					DISAGIO				
	MAI	RARAM. (meno di 1 volta la sett.)	QUALCHE VOLTA (circa 1 volta la settimana)	SPESSO (diverse volte la sett.ma non tutti i g.)	MOLTO SPESSO (una o più volte al g.)	NES SUN O	MINI MO	MEDI O	MOD ERA TO	ELE VAT O
Litigi tra giocatori/clienti del bar										
Giocatori che non pagano i conti del bar										
Giocatori che chiedono soldi in prestito/credito										
Giocatori arrabbiati, irritati, aggressivi										
Giocatori con accanto minorenni/che fanno giocare minorenni										
Giocatori esaltati che offrono da bere										
	FREQUENZA SETTIMANALE					DISAGIO				
	MAI	RARAM. (meno di 1 volta la sett.)	QUALCHE VOLTA (circa 1 volta la settimana)	SPESSO (diverse volte la sett.ma non tutti i g.)	MOLTO SPESSO (una o più volte al g.)	NES SUN O	MINI MO	MEDI O	MOD ERA TO	ELE VAT O
Giocatori che chiedono di non farli giocare										
Famigliari di giocatori che si lamentano										
Famigliari di giocatori che chiedono un aiuto										
Rapine/Furti di macchinette										
Altro:										

16) Quali motivi l'hanno portata ad installare apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito nel suo locale?

Indicare un massimo di due risposte

- a. L'offerta di gioco con apparecchiature era già presente prima della mia gestione
- b. L'offerta di gioco con apparecchiature è richiesta dai clienti
- c. L'offerta di gioco con apparecchiature è strategica a livello commerciale
- d. L'offerta di gioco con apparecchiature è funzionale/necessaria a livello di introiti economici
- e. Altro _____
- f. Non rispondo

Relativamente ai locali con apparecchiature e alle sale giochi, la *legge regionale 21 ottobre 2013-n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico"* -e successive modifiche legge regionale 6 maggio 2015 n. 11 all' *Articolo 5, comma 5* indica:

I comuni possono prevedere forme premianti per gli esercizi 'No Slot' di cui all'articolo 4, comma 2, e per i gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito.

17) Ne era a conoscenza?

- a. SI
- b. NO

18) Cosa ne pensa?

19) Cosa potrebbero fare le Amministrazioni Comunali per supportare i gestori che scelgono la disinstallazione?

20) Oltre alle Amministrazioni Comunali, chi altro potrebbe fare qualcosa per agevolare la disinstallazione? Come?

21) Sulla base di questo, considera la possibilità di disinstallare apparecchi?

- a. Si
- b. No
- c. Non lo so
- d. Non rispondo

22) Oppure di essere coinvolto in altre azioni di questo progetto per essere informato?

23) Cosa altro potrebbe portarla a disinstallare apparecchi?

24) Se vuole può aggiungere un suo commento/ pensiero/suggerimento

Intervista condotta da _____ Data _____

Allegato E – Questionario somministrato ai giocatori

L'intervista strutturata alla quale sta partecipando è parte del progetto "Una Rete Contro l'Azzardo: dagli amministratori ai cittadini" promosso da Comuni Ambito Territoriale Lomazzo-Fino M. e Mariano Comense, ASCI, Tecum, ASL di Como, Ass. AND, Coop. Soc. Spazio Giovani, Auser Como, Ass. A.D.A. Como, Ass. Anteas Como, CsV Como, Coop. Soc. Questa Generazione, Ass. Teranga, Ass. I Ponto-A.P.S, Ass. Atletica Lomazzo e finanziato dal Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – L.r. 8/2013 (di cui al D.d.u.o n. 1934 del 13 marzo 2015).

Obiettivo del progetto è quello di prevenire il Gioco d'azzardo Patologico attraverso l'informazione e sensibilizzazione sul fenomeno e la promozione della Rete dei possibili servizi ai quali riferirsi.

*L'intervista è volta ad indagare la sua esperienza di gioco; viene condotta da un operatore del progetto appositamente incaricato, le sue risposte rimarranno **totalmente anonime**, saranno analizzate in forma aggregata e saranno utili per conoscere il suo punto di vista e programmare ulteriori azioni sul territorio.*

La ringraziamo per la sua disponibilità e per informazioni e domande, oltre all'operatore che conduce l'intervista, le ricordiamo che può contattare il Coordinatore di Progetto dr. Denis De Salvo.

Grazie.

Lie/Bet Questionnaire

di E. E. Johnson et al.1

Data _____

Età _____

Esaminatore _____

Questo questionario richiede informazioni sulla sua esperienza nel gioco d'azzardo.

La prego di rispondere a queste due domande, indicando la sua risposta con una crocetta sul quadratino corrispondente.

1. Ha mai sentito l'impulso a giocare somme di denaro sempre maggiori?

- SI
 NO

2. Si è già sentito di dover tenere nascosta l'entità del suo giocare a quelli che le stanno più vicino?

- SI
 NO

South Oaks Gambling Screen (SOGS)

di H. R. Lesieur e S. B. Blume

Data _____

Età _____

Esaminatore _____

1. Indichi per favore quali tipi di giochi d'azzardo ha praticato nel corso della sua vita.

DOMANDE	PER NIENTE	MENO DI 1 VOLTA ALLA SETTIMANA	1 VOLTA A SETTIMANA O PIU'
a. Giocare a carte a soldi			
b. Scommettere ai cavalli, cani o altri animali			
c. Scommesse sportive			
d. Giocare ai dadi per soldi			
e. Andare al casinò (legale o clandestino)			

f. Giocare al lotto, a lotterie, gratta e vinci			
g. Giocare al Bingo			
h. Giocare in borsa o sul mercato azionario			
i. Giocare alle slot machines, ai videopoker o ad altri giochi d'azzardo con le macchine			
j. Giocare a biliardo, a golf, o ad altri giochi di abilità per denaro			

2. Quale è la somma maggiore di denaro che abbia mai giocato in un solo giorno della sua vita?

- Non ho mai giocato
- 1 euro o meno
- Più di 1 euro, ma meno di 10
- Più di 10 euro, ma meno di 100
- Più di 100 euro, ma meno di 1000
- Più di 1'000 euro, ma meno di 10'000
- Più di 10'000 euro

3. I suoi genitori hanno (o hanno avuto) problemi col gioco d'azzardo?

- SI NO - Tutti e due i miei genitori giocano (o giocavano) troppo
- SI NO - Mio padre gioca (o giocava) troppo
- SI NO - Mia madre gioca (o giocava) troppo
- SI NO - Nessuno dei due gioca (o giocava) troppo

4. Quando gioca, quanto spesso torna a giocare un'altra volta per recuperare i soldi persi?

- Mai
- Ogni tanto (meno della metà delle volte che perdo)
- La maggior parte delle volte che perdo
- Ogni volta che perdo

5. Ha mai affermato di avere vinto soldi col gioco d'azzardo, quando in realtà aveva perso?

- Mai

- Sí, meno della metà delle volte che ho perso
- Sí, la maggior parte delle volte

6. Ritieni di avere (o avere avuto) problemi col gioco d'azzardo?

- SI NO In passato, ma non ora

7. Ha mai giocato piú di quanto voleva?

- SI NO

8. È mai stato criticato per avere giocato d'azzardo?

- SI NO

9. Si è mai sentito colpevole per il suo modo di giocare d'azzardo o per quello che succede quando gioca d'azzardo?

- SI NO

10. Si è mai sentito come se avesse voglia di smettere di giocare, ma non potesse farlo?

- SI NO

11. Ha mai nascosto ricevute di scommesse, biglietti di lotteria, denaro destinato al gioco o qualsiasi altra "prova" di gioco d'azzardo, al suo coniuge, ai suoi figli o ad altre persone importanti nella sua vita?

- SI NO

12. Ha mai discusso con le persone con cui vive sul modo in cui Lei gestisce il denaro?

- SI NO

13. (Se ha risposto "sí" alla domanda 12): Le discussioni sul denaro riguardavano il fatto che Lei gioca d'azzardo?

- SI NO

14. Ha mai chiesto in prestito denaro a qualcuno senza restituirlo, a causa del gioco d'azzardo?

- SI NO

15. Ha mai sottratto tempo al lavoro (o alla scuola) a causa del gioco d'azzardo?

SI NO

16. Se ha chiesto in prestito denaro per giocare d'azzardo o per pagare debiti di gioco, da chi o dove lo ha preso in prestito? (risponda "sì" o "no" per ciascuna delle seguenti opzioni)

SI NO - dai soldi di casa

SI NO - dal coniuge

SI NO - da altri parenti

SI NO - da banche, finanziarie o agenzie di credito

SI NO - tramite carte di credito

SI NO - dagli usurai ("strozzini")

SI NO - mettendo all'incasso azioni, obbligazioni o altri titoli

SI NO - vendendo proprietà personali o di famiglia

SI NO - emettendo assegni scoperti (a vuoto) o andando in rosso sul conto corrente

SI NO - ha (o aveva) un conto aperto con un allibratore

SI NO - ha (o aveva) un conto aperto con un casinò

Intervista condotta da _____ Data _____